

**COMUNE DI
MARCON**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

Nota di aggiornamento

INDICE

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	1
Linee programmatiche di mandato e gestione	2
Linee progr. di mandato / obiettivi strategici	3
La giunta comunale	7

Sezione strategica

SeS - Condizione esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	8
Obiettivi generali individuati dal governo	9
Popolazione e situazione demografica	10
Territorio e pianificazione territoriale	11
Movimento turistico nel comune di marcon	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Economia insediata	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	18
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	19

SeS - Condizione interne

Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tariffe e politica tariffaria	24
Tributi e politica tributaria	26
Spesa corrente per missione	29
Necessità finanziarie per missioni e programmi	30
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	31
Disponibilità di risorse straordinarie	32
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	33
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	34
Programmazione ed equilibri finanziari	35
Finanziamento del bilancio corrente	36
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	38

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	39
Entrate tributarie - valutazione e andamento	40
Principali aliquote applicate entrate tributarie	41
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	42
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	43
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	44

Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	45
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	46
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Ordine pubblico e sicurezza	53
Istruzione e diritto allo studio	54
Valorizzazione beni e attiv. culturali	56
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Turismo	60
Assetto territorio, edilizia abitativa	61
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	63
Trasporti e diritto alla mobilità	65
Soccorso civile	67
Politica sociale e famiglia	68
Tutela della salute	70
Sviluppo economico e competitività	71
Lavoro e formazione professionale	72
Agricoltura e pesca	73
Fondi e accantonamenti	74
Debito pubblico	75
Anticipazioni finanziarie	76
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	77
Programmazione e fabbisogno di personale	78
Fabbisogno di personale	79
Opere pubbliche e investimenti programmati	80
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	81

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

La nuova Amministrazione è risultata eletta nel turno di ballottaggio delle consultazioni elettorali amministrative tenutosi in data 25/06/2017. Insediatasi a seguito della proclamazione del Sindaco e dei consiglieri eletti, in data 27/06/2017, l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 13/07/2017, ha proceduto alla convalida degli eletti.

Con deliberazione consiliare n. 61 del 29/11/2017 sono state presentate le linee programmatiche di governo per il quinquennio 2017-2022.

La programmazione strategica (SeS)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), di durata quinquennale, pari a quella del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, pari a quella del bilancio pluriennale.

La SeS sviluppa le Linee Programmatiche di mandato attraverso:

- le politiche di mandato da sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo
- gli strumenti con cui s'intende rendicontare il livello di realizzazione delle missioni e dei programmi.

Nella SeS del DUP vengono declinati, per ogni Missione di bilancio, gli indirizzi strategici che è intenzione di perseguire da parte dell'Amministrazione entro la fine del mandato.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs 6/09/2011 n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La programmazione operativa (SeO)

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per "competenza" con riferimento all'intero periodo considerato e per "cassa" con riferimento al primo esercizio.

La "PARTE PRIMA" della SeO individua, per ogni singola MISSIONE, i PROGRAMMI che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti della SeS.

La "PARTE SECONDA" della SeO contiene i principali atti programmatori dell'Ente quali:

- il piano delle opere pubbliche;
- il fabbisogno del personale;
- il piano degli acquisti.

Linee progr. di mandato / obiettivi strategici

Le Linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (ex art. 46 D. Lgs 267/2000). In esse sono enunciati i principi, i valori e le occasioni per rendere concreta la visione della città.

I principi:

1. Legalità, trasparenza e partecipazione
2. Sicurezza e civile convivenza
3. Sostenibilità e qualità della vita
4. Politiche a servizio delle persone
5. Efficienza amministrativa e gestione delle risorse senza sprechi

A partire da questi principi si sono sviluppate alcune aree tematiche che costituiranno il punto di riferimento di attività e progetti da realizzare nel corso del mandato.

1. Legalità, trasparenza e partecipazione

La trasparenza dovrà essere la guida della macchina amministrativa e diviene fondamento per la partecipazione dei cittadini che potranno essere coinvolti nei processi di formazione delle decisioni pubbliche. Partecipare significa prendere parte alle scelte strategiche, condividere decisioni, influire sui processi per arrivare a soluzioni più appropriate. Riuscire ad attivare una progettazione partecipata in più settori significa realizzare più democrazia dal basso, ma anche realizzare strutture e progetti più funzionali perché vicini alle esigenze dei cittadini.

Obiettivi specifici saranno:

- Favorire la circolazione delle informazioni in possesso della pubblica amministrazione mediante tutti i mezzi disponibili, anche attraverso la diffusione di bacheche per portare all'attenzione avvisi pubblici ed eventi sul territorio;
- Favorire il diritto all'accesso agli atti e alle informazioni in possesso della pubblica amministrazione, da parte di cittadini e organizzazioni, in formato aperto, consultabile e accessibile;
- Rendicontare *online*, per obiettivi, le attività della amministrazione comunale;
- Ottimizzazione del sito internet comunale, del profilo *Facebook* e di altri *social network* per migliorarne e facilitarne la comunicazione;
- Realizzare l'edizione periodica di un notiziario informativo dell'operato dell'amministrazione;
- Promuovere attività di ascolto e partecipazione della popolazione attraverso assemblee pubbliche periodiche;
- Mettere in campo esperienze di collaborazione tra amministrazione e cittadini per la gestione del bene comune.

2. Sicurezza urbana

La sicurezza dovrà essere garantita come un bene irrinunciabile di ogni Cittadino di Marcon. L'impegno dell'Amministrazione sarà volto ad assicurare un ordinato svolgimento della vita civile attraverso un presidio del territorio da parte delle Forze dell'ordine per la prevenzione e repressione dei fenomeni di disturbo, di microcriminalità e di danno al territorio e all'ambiente. Un efficientamento della presenza di tali soggetti consentirà ai cittadini di Marcon di sentirsi più sicuri.

Il sistema integrato per la sicurezza si svilupperà secondo precise linee operative:

- Aumentare le iniziative per la sicurezza stradale;
- Controllo e presidio del territorio;
- Collaborazione tra le diverse forze di Polizia e il nostro comando di Polizia Locale al fine di ottenere un maggior coordinamento;
- Attivazione di nuovi progetti per la sicurezza urbana quali, ad esempio, la creazione di un sistema di videosorveglianza utilizzando anche nuove tecnologie e telecamere in HD;
- Attivare nuove forme di dialogo tra cittadinanza e forze di polizia al fine di favorire il rispetto della legalità e della civile convivenza.

3. Sostenibilità urbanistica e qualità della vita

3.1 Sviluppo urbano

Marcon è un Comune che ha avuto uno sviluppo urbanistico, commerciale ed economico molto importante negli ultimi anni. La sua evoluzione non può prescindere da una sostenibilità ambientale e sociale, attraverso una pianificazione di medio-lungo periodo, tale da garantire una crescita equilibrata della città. Si deve mirare ad una armonizzazione tra gli insediamenti ed il sistema dei servizi, creando uno scenario territoriale accogliente e soprattutto condiviso dalla comunità.

Proprio perché Marcon è sede di importanti realtà produttive nonché di imprenditoria di piccole e medie dimensioni, l'Amministrazione comunale dovrà tener conto delle esigenze provenienti dagli stessi in un momento storico di crisi economica internazionale.

Con queste premesse, la programmazione seguirà le seguenti linee di sviluppo:

- Orientamento ad una politica urbana tesa a dare un'identità a piazze e luoghi;
- Recupero e miglioramento del patrimonio edilizio esistente;
- Salvaguardia delle aree agricole per sostenere le produzioni di qualità della nostra terra e in linea con le nuove direttive della Regione Veneto;
- Sostegno alle attività produttive locali, al commercio, artigianato e turismo;
- Riorganizzazione delle aree verdi e definizione di azioni volte a renderle maggiormente fruibili anche attraverso una nuova strutturazione delle aree giochi;
- Piantumazione di un albero per ogni nuovo nato;
- Attenzione e maggiore cura dell'arredo urbano;
- Sistemazione spazi pubblici per renderli più accessibili a persone con difficoltà, anziani e bambini;
- Priorità ai progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei principali luoghi pubblici.

3.2 Mobilità e ambiente

Gestione rifiuti, servizio idrico e politiche amiche dell'ambiente

Massima attenzione va data al ciclo integrato dei rifiuti; si deve promuovere una cultura ambientale che miri a comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti stessi al fine di tutelare il territorio comunale, i cittadini e le future generazioni.

L'Acqua dovrà essere difesa in quanto bene essenziale, prezioso ed indispensabile alla collettività.

- Analisi e studio per una modifica della struttura tariffaria secondo il principio Europeo, "PAGA QUANTO PRODUCI" studiando idonei meccanismi nella costruzione della tariffa. Le finalità che si intendono perseguire sono, da un lato, quella di apportare dei correttivi in modo da non penalizzare in particolare i nuclei familiari ridotti nel numero e rendere la tariffa sempre più legata al servizio individuale effettivamente fruito, e dall'altro dare nuovo slancio alla partecipazione operativa dei cittadini, con conseguente miglioramento della raccolta differenziata;
- Favorire ed incentivare il risparmio energetico attraverso investimento in tecnologie che utilizzino energie ecosostenibili e/o rinnovabili, a partire dall'installazione di pannelli solari sugli edifici pubblici;
- Potenziamento dell'educazione ambientale a partire dalle scuole;
- Valorizzazione della collaborazione con le Associazioni di Volontariato operanti nel settore ambientale;
- Attenzione alla dimensione turistica di alcune zone del nostro territorio quali le cave, oasi LIPU di Gaggio Nord;
- Installazione di punti di distribuzione di acqua (anche gassata) per ridurre la quantità di plastica da smaltire.

Mobilità - Piste ciclabili

La mobilità per Marcon è un tema essenziale e ancor di più lo è una mobilità sostenibile che tuteli e salvaguardi la salute e la sicurezza dei cittadini. La mobilità deve essere organizzata attorno al concetto d'integrazione fra i sistemi gomma e rotaia. Poiché la maggior componente dell'inquinamento da traffico è imputabile ai veicoli che provengono dall'esterno del territorio comunale, il nuovo sistema di mobilità che la prossima amministrazione dovrà realizzare si proporrà i seguenti obiettivi:

- Completamento di Via Dello Sport - Via Molino creando un'alternativa al congestionamento di Viale San Marco;
- Incentivazione del trasporto pubblico locale finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria e a una riduzione della mobilità su gomma;
- Studio di una nuova rete di collegamenti dei mezzi pubblici al fine di implementare l'uso degli stessi;
- Incentivazione dell'utilizzo della viabilità esterna al centro riducendo così al massimo il traffico d'attraversamento;
- Studio di una cartellonistica con mappe che contengano tutte le indicazioni necessarie per poter raggiungere i punti strategici del territorio;
- Completamento della rete di piste ciclabili esistenti per renderle fruibili, in sicurezza ed in collegamento con i comuni limitrofi;

Tali obiettivi permetteranno di ridare la giusta importanza al centro del nostro paese.

4. Politiche a servizio delle persone

4.1 Sostegno sociale

Sarà rivolta particolare attenzione verso i più deboli (bambini, anziani, disabili) e verso chi si trova in una reale situazione di necessità per handicap, malattia, povertà, disoccupazione, emarginazione, dipendenza.

Verranno attuate le seguenti linee operative:

- Progetto per un'indagine puntuale finalizzata ad una mappatura delle situazioni di disagio volta altresì a far emergere i casi non già rilevati;
- Concertazione politica con la dirigenza sanitaria locale al fine di ottenere un presidio medico qualificante;
- Definizione di un accordo con l'ULSS per un potenziamento dei poliambulatori di servizio primario volto a

offrire il maggior numero di specializzazioni possibili e nuove prestazioni, così da rendere più ampio e più completo il servizio ai cittadini;

- Sostegno alla medicina integrata.

4.2 Sostegno alla famiglia

Questa Amministrazione considera la famiglia come soggetto originario di risorse: è necessario, quindi, riscoprirne come generatore di capitale umano, sociale e relazionale.

Azioni da intraprendere:

- Promozione di un progetto per la creazione di un punto d'incontro tra opportunità di lavoro e figure professionali inserite in apposito *data base* comunale per favorire le famiglie in ambito lavorativo;
- Creazione, potenziamento e finanziamento di iniziative e progetti culturali che prevedano e facilitino il coinvolgimento anche di giovani con disabilità;
- Attivazione di progettualità che promuovano la socializzazione organizzando, ad esempio, le domeniche dei bambini e gli spettacoli pomeridiani per famiglie;
- Sostegno e sviluppo di iniziative per il coinvolgimento di persone anziane in attività socialmente utili che possano essere per loro fonte di gratificazione e di utilità per l'intera comunità cittadina;
- Creazione di laboratori educativi al fine di riscoprire e valorizzare "i mestieri di una volta" e favorire l'incontro intergenerazionale;
- Migliorare l'offerta di servizi di asilo nido alle famiglie di Marcon in linea con il nuovo modello sociale di riferimento;
- Sostegno del tempo integrato (scuola pomeridiana).

4.3 Più Sport per tutti

Il mondo dello sport va considerato come una forma importante di aggregazione, soluzione sia per il disagio giovanile, sia per il benessere nostro e dei nostri figli.

Le strategie da adottare così si declineranno:

- Valorizzazione delle società sportive esistenti, privilegiando quelle del territorio, favorendo un lavoro sinergico in un progetto partecipato e comune;
- Miglioramento e potenziamento degli impianti esistenti;
- Analisi per la fattibilità di un complesso natatorio di cui la comunità ha bisogno;
- Promozione di iniziative per divulgare la pratica sportiva in un'ottica di stile di vita sano e occasione di incontro per una comunità più sostenibile e sana.

4.4 Cultura

Lo sviluppo di una città passa per uno sviluppo culturale di quella comunità. Le associazioni già operanti nel nostro territorio, muovendosi in modo sinergico con il Comune, diventeranno moltiplicatori di iniziative culturali.

Il Comune intende perciò:

- Attuare una programmazione culturale attraverso un calendario di iniziative d'intesa con gli altri promotori del territorio;
- Ampliare i circuiti artistici, musicali e cinematografici;
- Porsi come coordinatore e volano per la promozione di nuove iniziative nello sforzo di trasformarle anche in momento di coesione e di partecipazione sociale;
- Promuovere manifestazioni ed eventi specializzati e qualificati con lo scopo di creare attrattività verso Marcon, creando anche un indotto turistico, trainante per l'economia del territorio. Anche in tale ottica verranno valorizzati il centro storico e le frazioni per le festività natalizie con nuovo arredo temporaneo;
- Stimolare esperienze di crescita culturale diffusa partendo dai talenti e dalle risorse del territorio.

Cultura del rispetto e della tolleranza verso tutti gli esseri viventi

L'Amministrazione si impegnerà per una migliore e più solidale convivenza con gli animali presenti nel nostro comune.

- Collaborerà con le associazioni animaliste e ambientaliste;
- Promuoverà campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati;
- Attrezzerà aree da utilizzarsi come sgambatoio per cani.

4.5 Giovani

Sono i giovani che devono cambiare questo Comune ed è ai giovani che la politica deve rivolgersi ponendo la più grande attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze.

Azioni da mettere in campo:

- Potenziare le attrezzature sportive, culturali e ricreative;
- Investire sull'informatizzazione a tutto campo per consentire a studenti e giovani lavoratori di studiare, di accedere ad *internet* e discutere in gruppi;
- Promuovere la partecipazione diretta dei giovani attraverso un sistema di comunicazione preferenziale tra giovani ed Amministrazione comunale;
- Sviluppare percorsi di coinvolgimento dei giovani nella fase di ideazione e realizzazione di iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi);
- Valorizzazione di nuove forme di espressione e nuovi talenti sostenendo le iniziative in tal senso intraprese dai giovani;
- Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro anche mediante borse di studio o di tirocini in modo da

- facilitare i percorsi lavorativi;
- Sostegno a iniziative, anche in accordo con attività produttive locali, volte a potenziare la partecipazione dei nostri giovani cittadini a Master, Corsi di Specializzazione e di Aggiornamento, Corsi di Formazione Mirata e Meeting sportivi.

4.5 Politiche educative

Il notevole sviluppo demografico di Marcon necessita di un ridisegno complessivo del sistema scolastico coerente le mutate esigenze di famiglie e studenti del nostro Comune. Le priorità sono di seguito elencate:

- Attuare un programma organico di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, che sia in grado di soddisfare tutte le richieste entro il quinquennio amministrativo;
- Porre mano ad una riqualificazione delle strutture vista l'obsolescenza di alcune, non più adeguate alle necessità;
- Adeguamento delle strutture scolastiche al fine di ottenere risparmio energetico;
- Impegno a garantire e migliorare la prosecuzione del progetto educativo anche in orario extra-scolastico avvalendosi di realtà associative e parrocchiali;
- Rinnovo del servizio di accoglienza pre-scolastica.

5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Consapevoli che il capitale umano nella Pubblica Amministrazione è un bene prezioso da considerarsi "patrimonio dell'Ente" e non "fattore di costo", la qualità e l'efficienza sono fattori fondamentali per lo sviluppo di un ente pubblico e la sua capacità di dare risposte ai bisogni dei propri cittadini.

Le direttrici su cui ci muoveremo saranno:

- Riorganizzare la struttura amministrativa passando dalla "gestione delle risorse umane" alla "valorizzazione delle persone" con attenzione e sviluppo del "potenziale" di ciascun dipendente e sua valorizzazione professionale;
- Attenzione allo stile di direzione, al clima lavorativo e al "benessere organizzativo";
- Forte responsabilizzazione a partire dalle posizioni organizzative e dai livelli intermedi nell'intento di produrre un forte senso di appartenenza;
- Attribuzione al personale di obiettivi chiari in modo da migliorare il funzionamento della macchina amministrativa;
- Affinamento di un sistema di premiabilità, ancorato ad una efficace programmazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
- Studio per una modulazione degli orari di apertura degli uffici maggiormente adeguati alle necessità dei cittadini e delle imprese;
- Semplificazione amministrativa per ridurre i tempi dei processi e dare al Cittadino servizi più rapidi senza rinunciare alla qualità degli stessi;
- Sviluppo e analisi di un sistema di misurazione della qualità dei servizi offerti al fine di evitare sprechi sia intesi come risorse umane impiegate sia intesi come risorse finanziarie dedicate;
- Attivazione di un UFFICIO EUROPA per l'individuazione e la predisposizione di progetti in modo da poter accedere a finanziamenti comunitari.

La giunta comunale

SINDACO	Matteo ROMANELLO	Referati: Polizia Locale, Urbanistica, Edilizia Privata e Convenzionata, Lavori Pubblici, SUAP, Personale.
Vicesindaco	Luigi BONA	Referati: Cultura, Pubblica Istruzione, Patrimonio, Turismo.
Assessore	Diego MENEGHETTI	Referati: Commercio e Pubblici Esercizi, Sicurezza, Arredo urbano e Manutenzioni, Verde Pubblico, Protezione Civile.
Assessore	Valeria SALVATI	Referati: Ambiente, Servizi Igiene Urbana, Infrastrutture e Viabilità, Servizi Legali, Sviluppo del territorio, Politiche di Coordinamento e Cooperazione tra enti.
Assessore	Marco BOSCO	Referati: Bilancio, Tributi, Gare e Appalti.
Assessore	Carolina MISSEOTTI	Referati: Sociale, Politiche Abitative, Politiche di Partecipazione, Sport, Coordinamento associazioni, Pari opportunità.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2019

Il governo, il 30 settembre 2019, ha presentato la *"Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019"*. Si tratta del primo documento di programmazione economica e finanziaria predisposto dall'esecutivo appena insediato. Il nuovo governo *"ritiene che l'approccio di politica economica più appropriato consista in un miglioramento graduale e strutturale della finanza pubblica, in cui sia confermato l'obiettivo di riduzione del rapporto debito/PIL e al contempo si attui una strategia di legislatura ispirata alle tendenze globali in materia di ambiente, innovazione, capitale umano e diritti, e alle esigenze di policy nazionali quali lotta all'evasione, legalità, equità, lavoro e famiglia, al fine di superare i fattori interni di debolezza"*. La nuova maggioranza, dato il persistere di una congiuntura economica difficile, *intende presentare una richiesta di flessibilità alla commissione europea con riferimento a spese eccezionali, non differibili*.

Congiuntura internazionale

Negli ultimi mesi *l'Italia ha attraversato una fase complessa, in cui forti turbolenze internazionali si sono assommate ad una accentuata discontinuità nella politica nazionale e nelle scelte economiche più importanti*. Il governo si è insediato *in un contesto di bassa crescita e persistente disagio sociale*. Nonostante le misure già in vigore, *le disuguaglianze all'interno della nostra società restano acute e le sfide che dobbiamo affrontare sono difficili*. Ciò nonostante, la capacità di resistere *che l'Italia ha mostrato anche nei momenti più delicati a livello economico, finanziario ed istituzionale fornisce una solida base di partenza*. Le tensioni sui mercati finanziari interni sono rientrate e *l'Unione europea sembra avere recuperato una maggiore unità d'intenti per rispondere alle sfide interne ed esterne*. Con questo nuovo clima, *l'Italia può e deve fornire un contributo determinante alla ripresa di un sentiero di sviluppo inclusivo e sostenibile a livello europeo*.

Obiettivi di crescita equa e sostenibile

Il nuovo governo *si pone l'obiettivo di rilanciare la crescita assicurando allo stesso tempo l'equilibrio dei conti pubblici e una partecipazione propositiva al progetto europeo*. Le linee guida di politica economica saranno volte a rafforzare la congiuntura così come ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia italiana, che da almeno due decenni soffre di una bassa dinamica della produttività e di una altrettanto insoddisfacente crescita demografica. Un *Green new deal italiano ed europeo, orientato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, sarà il perno della strategia di sviluppo del Governo*. Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Punti essenziali di politica economica

Sono strumentali al raggiungimento degli obiettivi programmatici ipotizzati, *l'aumento degli investimenti pubblici e privati, con particolare enfasi su quelli volti a favorire l'innovazione, la sostenibilità ambientale e a potenziare le infrastrutture materiali, immateriali e sociali, a partire dagli asili nido; la riduzione del carico fiscale sul lavoro; un piano organico di riforme volte ad accrescere la produttività del sistema economico ed a migliorare il funzionamento della nostra pubblica amministrazione e della giustizia; il contrasto all'evasione fiscale e contributiva e la digitalizzazione dei sistemi di pagamento, così da assicurare maggiore equità tra i contribuenti, ma anche un migliore funzionamento dei mercati dei prodotti e dei servizi; le politiche per ridurre la disoccupazione, a partire da quella giovanile e femminile, e le disuguaglianze sociali, territoriali e di genere, anche attraverso un miglioramento della qualità dei servizi pubblici*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

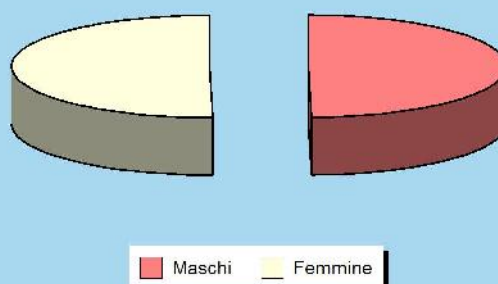
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2018
Maschi	(+)	8.712
Femmine	(+)	8.801
Totale		17.513
Distribuzione percentuale		2018
Maschi	(+)	49,75 %
Femmine	(+)	50,25 %
Totale		100,00 %

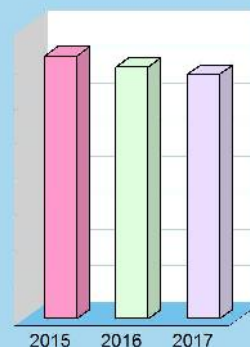
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	166	174	170
Deceduti nell'anno	(-)	94	105	103
Saldo naturale		72	69	67
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		9,58	9,99	9,74
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		5,42	6,03	5,90

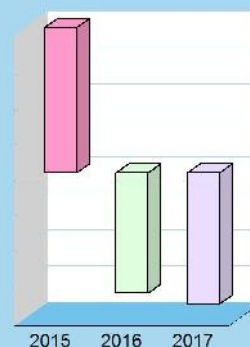
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2015	2016	2017
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	166	174	170
Deceduti nell'anno	(-)	94	105	103
Saldo naturale		72	69	67
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	574	607	617
Emigrati nell'anno	(-)	534	640	653
Saldo migratorio		40	-33	-36

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	25
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	12
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	52
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	1
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	4
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	D.G.R.V. n. 2394 del 14/09/2001
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	D.G.P. n. 11 del 24/01/2014
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Movimento turistico nel comune di Marcon

Anno 2018

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	10.854	28.041
PAESI UE-EXTRA UE	41.848	67.391
TOTALE	52.702	95.432

Anno 2017

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	9.950	22.825
PAESI UE-EXTRA UE	43.165	67.980
TOTALE	53.115	90.805

Anno 2016

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	9.171	18.935
PAESI UE-EXTRA UE	37.562	65.978
TOTALE	46.733	84.913

Anno 2015

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	8.237	17.453
PAESI UE-EXTRA UE	40.694	67.829
TOTALE	48.931	85.282

Anno 2014

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	8.276	16.401
PAESI UE-EXTRA UE	40.932	67.298
TOTALE	49.208	83.699

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat

* Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti in residenti e non residenti, che hanno effettuato il check-in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato

* Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato

I dati riportati in tabella riferiti al quadriennio 2014 - 2018 confermano sostanzialmente una presenza di soggiornanti che si attesta attorno a n. 90.000 presenze annue e costituiscono il dato di riferimento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno che l'amministrazione ha istituito a decorrere dall'anno 2019.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	413	413	413	413
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	780	780	780	780
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	408	408	408	408
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	47	47	47	47
- Mista	(Km.)	51	51	51	51
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	92	92	92	92
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	86	86	86	86
	(hq.)	36	36	36	36
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	88.136	88.136	88.136	88.136
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.780	3.780	3.780	3.780
Rete gas	(Km.)	86	86	86	86
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	8	8	8	8
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	80	80	80	80

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Economia insediata

PROVINCIA DI VENEZIA LOCALIZZAZIONI DI IMPRESA ATTIVE PER COMUNE E SETTORE

Dati al 31/12/2018

Settore	Divisione	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	67
A Agricoltura, silvicoltura pesca Total		67
C Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	8
	C 11 Industria delle bevande	1
	C 13 Industrie tessili	3
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	8
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	15
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	10
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	10
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	26
	C 24 Metallurgia	11
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	43
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	2
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	14
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	10
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7
	C 31 Fabbricazione di mobili	4
	C 32 Altre industrie manifatturiere	16
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	15
C Attività manifatturiere Total		215
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... Total		4
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... Total		3
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	75
	F 42 Ingegneria civile	6
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	116
F Costruzioni Total		197
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	42
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	180
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	242

G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... Total		464
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	61
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	7
	H 51 Trasporto aereo	1
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	26
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	2
H Trasporto e magazzinaggio Total		97
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	6
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	93
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Total		99
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	2
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	1
	J 61 Telecomunicazioni	6
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	34
	J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	17
J Servizi di informazione e comunicazione Total		60
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	14
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	26
K Attività finanziarie e assicurative Total		40
L Attività immobiliari	L 68 Attivita' immobiliari	79
L Attività immobiliari Total		79
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	5
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	23
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	14
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	6
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	15
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Total		64
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	11
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	77
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	2
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	25
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... Total		139
P Istruzione	P 85 Istruzione	6
P Istruzione Total		6
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	6
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2
Q Sanità e assistenza sociale Total		8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	4
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... Total		13
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso	13

	personale e per...	
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	47
S Altre attività di servizi Total		60
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	2
X Imprese non classificate Total		2
Totali		1.617

Fonte: Camera di Commercio-dati Economici e Statistici-Demografia Imprese

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Gestione associata delle funzioni sociali

Soggetti partecipanti	COMUNI DI MARCON, QUARTO D'ALTINO E VENEZIA
Impegni di mezzi finanziari	I Comuni deleganti trasferiscono al Comune capofila le risorse necessarie alla copertura della spesa per gli inserimenti nelle strutture diurne e residenziali
Durata	31/12/2021
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	06/06/2018

Funzioni di Polizia Locale e Sicurezza Urbana

Soggetti partecipanti	COMUNE DI VENEZIA COMUNE DI MARCON
Impegni di mezzi finanziari	I mezzi finanziari necessari all'espletamento del servizio sono previsti nel Bilancio dell'ente.
Durata	Il rinnovo della convenzione tra il Comune di Marcon ed il Comune di Venezia per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Locale è avvenuto con delibera consiliare n. 62 del 21/11/2018, con durata fino al 30/07/2021.
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/11/2018

Esercizio della Stazione Unica Appaltante

Soggetti partecipanti	Città Metropolitana di Venezia
Impegni di mezzi finanziari	I mezzi finanziari necessari all'espletamento del servizio vengono impegnati dal Comune e trasferiti alla S.U.A. (Città Metropolitana di Venezia) secondo le scadenze previste negli atti di gara
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	07/05/2018

Avvio del S.I.T. Metropolitano

Soggetti partecipanti	Città Metropolitana di Venezia
Impegni di mezzi finanziari	Oggetto della programmazione negoziata è la gestione dei dati relativi alla protezione civile e a tal fine sono allocate in bilancio le risorse necessarie allo svolgimento del servizio.
Durata	la convenzione ha durata fino al 31/12/2021
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/12/2017

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	ü		ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	ü		ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

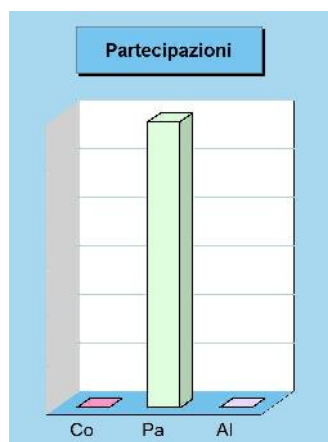
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	588.835,13
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	3	588.835,13

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Serviz	Partecipata (AP_BIV.1b)	145.397.150,00	0,1465 %	213.014,00
Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano	Partecipata (AP_BIV.1b)	24.907.402,00	0,2100 %	52.056,47
PIAVE SERVIZI S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	6.134.230,00	5,2800 %	323.764,66

Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Serviz

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,1465 %
Attività e note	Veritas fornisce servizi ambientali ai cittadini e alle imprese in un territorio di oltre 2.500 kmq e 900.000 abitanti, a cui vanno aggiunti gli oltre 40 milioni di turisti che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe. Veritas gestisce i servizi di igiene urbana nel Veneto Orientale attraverso le società collegate Asvo spa e Alisea spa. Il Comune di Marcon partecipa indirettamente a n. 19 società partecipate da V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,2100 %
Attività e note	Actv (sigla di Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano) è l'azienda comunale per il trasporto pubblico operante nel comune di Venezia dal 1° ottobre 1978. Gestisce anche il trasporto pubblico urbano nel comune di Chioggia e parte di quello extraurbano nella Città Metropolitana di Venezia.

PIAVE SERVIZI S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,2800 %
Attività e note	A decorrere dal giorno 21/10/2019 Piave Servizi si è trasformata in S.p.A. La società opera nel territorio nella gestione delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione. Con la nascita di Piave Servizi S.r.l. il Servizio Idrico Integrato viene ora gestito da un'unica società operativa che serve 132.000 utenze site in 39 Comuni, fornendo acqua potabile a 340.000 abitanti. Rimane una società a totale proprietà pubblica. Il Comune di Marcon partecipa indirettamente a n. 3 società partecipate da A.C.T.V. S.p.A.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Installazione WIFI Scuole	2018	48.412,90	0,00
Realizzazione impianto di video sorveglianza	2019	325.000,00	11.149,21
Realizzazione tratto Via dello Sport - Via Molino	2019	1.400.000,00	54.402,09
Realizzazione nuova scuola primaria (fase progettuale)	2019	850.000,00	10.574,66
Interventi efficientamento energetico immobili comunali	2019	90.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria Centro De Andre'	2019	107.500,00	1.267,73
Interventi centro di raccolta Via Praello	2019	225.165,26	0,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Fornitura pasti mense scolastiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Fornitura buoni pasto insegnanti	19.000,00	15,8 %	19.000,00	19.000,00
3 Servizio di trasporto scolastico	45.000,00	37,3 %	45.000,00	45.000,00
4 Impianti Sportivi e Palestre Scolastiche	30.000,00	24,9 %	30.000,00	30.000,00
5 Servizio pasti caldi a domicilio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 Servizio assistenza domiciliare	13.750,00	11,4 %	13.750,00	13.750,00
7 Utilizzo sale Comunali	1.800,00	1,5 %	1.800,00	1.800,00
8 Illuminazione votiva cimiteri	11.000,00	9,1 %	11.000,00	11.000,00
Totale	120.550,00	100,0 %	120.550,00	120.550,00

Denominazione	Fornitura pasti mense scolastiche
Indirizzi	In merito al servizio di refezione scolastica, l'affidamento in concessione dello stesso prevede la gestione degli introiti e delle spese a carico della ditta aggiudicataria il servizio. Pertanto non rientra più tra i servizi a domanda individuale.
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00

Denominazione	Fornitura buoni pasto insegnanti
Indirizzi	Nell'ambito del servizio di fornitura pasti agli alunni verranno forniti anche agli insegnanti i pasti. La gestione rimane in capo all'ente in quanto il Comune deve rendicontare al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la spesa sostenuta, che viene parzialmente rimborsata dal Ministero stesso.
Gettito stimato	2020: € 19.000,00 2021: € 19.000,00 2022: € 19.000,00

Denominazione	Servizio di trasporto scolastico
Indirizzi	La sez. controllo Piemonte della Corte dei Conti, con la deliberazione n. 46 del 6 giugno 2019, chiarisce che il trasporto scolastico è un servizio escluso dalla disciplina normativa dei «servizi pubblici locali a domanda individuale» Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico lo stesso viene garantito secondo le modalità contrattuali definite con la Ditta incaricata a partire da aprile 2017 (distinzione delle linee per ogni ordine di scuola, obbligatorietà di presenza di personale formato in primo soccorso pediatrico, ecc.). E' stato pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n.255 del 30 ottobre 2019, il decreto-legge 126/2019 del 29 ottobre inerente il reclutamento del personale della scuola. L'articolo 3 comma 2, nello specifico, riconosce, fermo restando quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs. 63/2017, la possibilità di prevedere forme di riduzione delle tariffe basate sulla condizione economica delle famiglie. In tal senso il principio di diritto di riferimento è stato affermato dalla Corte dei Conti Sez. Autonomie, che con deliberazione 25/2019 del 7 ottobre scorso, ha stabilito che gli enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza. La Sezione delle Autonomie ha, inoltre, precisato che, nel rispetto di questi principi, laddove l'ente ne ravvisi la necessità motivata dalla sussistenza di un rilevante e preminente interesse pubblico oppure il servizio debba essere erogato nei confronti di categorie di utenti particolarmente deboli e/o disagiati, la quota di partecipazione diretta dovuta dai soggetti beneficiari per la fruizione del servizio può anche essere inferiore ai costi sostenuti dall'amministrazione per l'erogazione dello stesso, o nulla o di modica entità, purché individuata attraverso meccanismi, previamente definiti, di graduazione della contribuzione degli utenti in conseguenza delle diverse situazioni economiche in cui gli stessi versano. Si riportano i dati retive alle previsioni di entrata e di spesa del relativo servizio.
Gettito stimato	2020: € 45.000,00 2021: € 45.000,00 2022: € 45.000,00

Denominazione Indirizzi	Impianti Sportivi e Palestre Scolastiche Il Comune di Marcon è proprietario di cinque impianti sportivi: Palazzetto dello Sport, Stadio Nereo Rocco, impianto Bettinelli di Gaggio, impianto di San Liberale le Prato dei Popoli adiacente allo stadio Nereo Rocco, le cui gestioni sono affidate mediante la stipula di apposite convenzioni. Il Regolamento Comunale per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extrascolastico, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 19.3.2013, prevede che, per l'utilizzo prolungato delle palestre scolastiche, venga corrisposto al Comune un importo, per le ore di fruizione, sulla base delle fasce di utenza, del tipo di attività svolta, del numero dei partecipanti all'attività e del costo praticato ai partecipanti per aderire all'attività, secondo un tariffario approvato annualmente dall'Amministrazione Comunale (Art. 6 - Obblighi e responsabilità del concessionario);
Gettito stimato	2020: € 30.000,00 2021: € 30.000,00 2022: € 30.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizio pasti caldi a domicilio In merito al servizio di fornitura pasti caldi a domicilio, l'affidamento in concessione dello stesso prevede la gestione degli introiti e delle spese a carico della ditta aggiudicataria il servizio. Pertanto non rileva tra i servizi a domanda individuale. L'ente sostiene tuttavia per le situazioni sociali in difficoltà economica o di disagio certificati tramite ISEE, una quota parte della spesa del pasto, che corrisponde direttamente alla ditta aggiudicataria del servizio.
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00
Denominazione Indirizzi	Servizio assistenza domiciliare Proseguono gli interventi a supporto dell'area della domiciliarità che consentono la permanenza nel proprio ambiente di vita dei soggetti anziani e / o disabili fra i quali il servizio di assistenza domiciliare. Il Comune di Marcon assicura il servizio di Assistenza Domiciliare rivolto a tutti i cittadini residenti che si trovino in particolari situazioni di necessità e in particolare: - Anziani con ridotta autonomia o invalidi che vivono soli o con familiari che non sono in grado di provvedere a tutte le loro necessità; - Disabili certificati non autosufficienti; - Adulti in situazione di disagio per ragioni fisiche, psico-sociali e familiari con pregiudizio per la salvaguardia dei bisogni essenziali di minori o inabili da loro dipendenti. Il Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 22.12.2015, ed in particolare l'articolo 9 prevede una compartecipazione economica a carico dell'utente calcolata in percentuali contributive in base agli scaglioni ISEE di riferimento; Le persone che usufruiscono del servizio sono attualmente 26 e sulla base degli atti in possesso dell'ufficio e delle fasce ISEE individuate con deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 29.11.2018, n. 8 utenti ne usufruiscono gratuitamente e n. 20 utenti sono tenuti alla compartecipazione della spesa
Gettito stimato	2020: € 13.750,00 2021: € 13.750,00 2022: € 13.750,00
Denominazione Indirizzi	Utilizzo sale Comunali Gli introiti relativamente a detto servizio erogato sono relativi al rimborso spese forfetarie che l'ente chiede ai fruitori di spazi e/o sale pubbliche rigguardanti la sala consiliare e l'Auditorium, gli spazi espositivi presso il centro culturale De Andrè e le aule scolastiche.
Gettito stimato	2020: € 1.800,00 2021: € 1.800,00 2022: € 1.800,00
Denominazione Indirizzi	Illuminazione votiva cimiteri Il servizio di illuminazione votiva rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica e a domanda individuale (cfr. tra tutte, Consiglio di Stato, sez. V, n. 5409 del 2012; sez. V, 11 agosto 2010, n. 5620; 29 marzo 2010, n. 790; 15 aprile 2004, n. 2155; 15 aprile 2004, n. 2155). Tali sono i servizi pubblici locali che corrispondono ad attività gestite in via generale direttamente dall'ente locale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente, che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale e che non siano a carattere industriale. Il servizio offerto agli utenti è soggetto al regime delle tariffe e dei prezzi ai fini dell'assicurazione di predeterminati tassi di copertura del relativo costo di gestione, determinati, ove il servizio è svolto dal Comune, con deliberazioni annuali anteriori all'approvazione del bilancio ed a questo allegate ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera c) d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
Gettito stimato	2020: € 11.000,00 2021: € 11.000,00 2022: € 11.000,00

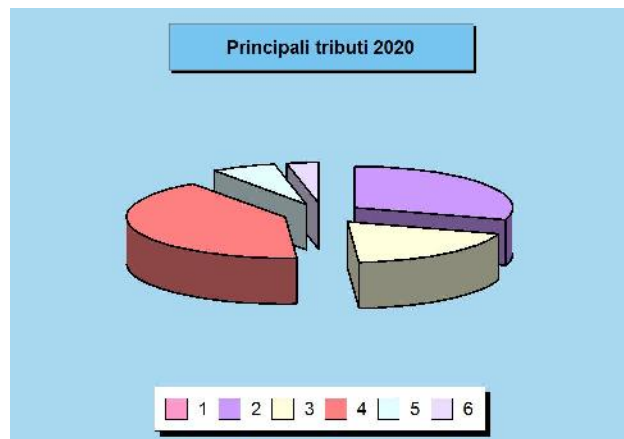
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2020		Stima gettito 2021-22	
	Prev. 2020	Peso %	Prev. 2021	Prev. 2022
1 Istituzione nuova IMU	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Imposta Municipale Propria (IMU)	1.326.000,00	29,8 %	1.326.000,00	1.326.000,00
3 Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	850.000,00	19,1 %	850.000,00	850.000,00
4 Addizionale Comunale all'IRPEF	1.840.000,00	41,3 %	1.840.000,00	1.840.000,00
5 Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	295.500,00	6,6 %	295.500,00	295.500,00
6 Imposta di Soggiorno	144.000,00	3,2 %	144.000,00	144.000,00
Totale	4.455.500,00	100,0 %	4.455.500,00	4.455.500,00

Denominazione Indirizzi	Istituzione nuova IMU La Camera dei Deputati sta lavorando sulle proposte di legge di istituzione della "nuova IMU" con l'intento ispiratore di rendere quanto più chiaro possibile l'ambito di applicazione della norma, limitando gli spazi e riducendo al minimo l'insorgenza del contenzioso tributario, fonte di costi sia per l'amministrazione che per i contribuenti. Il disegno di legge di Bialcio riforma l'assetto dell'imposizione immobiliare locale, unificando le due vigenti forme di prelievo (l'Imposta comunale sugli immobili, IMU e il Tributo per i servizi indivisibili - TASI) e facendo confluire la relativa normativa in un unico testo. Alla luce dell'attuale quadro normativo, la tassazione immobiliare locale è particolarmente complessa e dispersiva. Essa è disciplinata infatti in numerosi provvedimenti - anche d'urgenza - succedutisi velocemente nel tempo, con largo uso di rinvii incrociati a provvedimenti anche risalenti (tra cui la disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili - ICI del 1992). Ciò ha comportato inevitabili difficoltà conoscitive ed applicative sia per i contribuenti, sia per gli operatori fiscali. La proposta prevede un'unica imposta patrimoniale immobiliare che ricalca, in gran parte, la disciplina IMU. L'effetto principale della proposta è dunque di eliminare la TASI, senza innovare significativamente sull'attuale disciplina positiva dei vigenti tributi, che per molti aspetti rimane parallela stanti le analogie nell'individuazione dei soggetti passivi, l'esenzione della "prima casa non di lusso" da TASI e IMU, nonché la sovrapposibilità di agevolazioni ed esenzioni. Alla luce di quanto sopra non è pertanto ipotizzabile prevedere alcun gettito relativo alla nuova IMU che dovrebbe entrare in vigore dal 1° gennaio 2020. Secondo quanto proposto, il disegno di legge modifica sensibilmente la materia, soprattutto per correggere alcune questioni controverse preesistenti. La possibilità di modificare le aliquote da parte dei Comuni rimane ferma per il 2020, ma a decorrere dal 2021 lo spazio di manovra sarà limitato alle fattispecie che saranno individuate con apposito decreto ministeriale. Le aliquote dovranno essere inserite in un apposito prospetto che sarà pubblicato sul sito ministeriale. Il pagamento continuerà ad essere effettuato tramite modello F24, ma è già prevista la possibilità di pagare il tributo con PagoPA. I Comuni dovranno approvare un nuovo regolamento IMU per recepire le modifiche normative e per esercitare le nuove facoltà previste dalla norma. È loro concesso un congruo lasso di tempo, svincolando i termini di approvazione delle aliquote e del regolamento da quello del bilancio di previsione, a condizione che l'approvazione dei nuovi atti avvenga entro il 30 giugno 2020. Relativamente al DUP, di cui al presente documento, si ritiene pertanto di mantenere le previsioni relative al gettito IMU e TASI assestato.
Gettito stimato	2020: € 0,00 2021: € 0,00 2022: € 0,00
Denominazione Indirizzi	Imposta Municipale Propria (IMU) Con gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, è stata istituita l'imposta municipale propria, a decorrere dall'anno 2012, in tutti i comuni del territorio nazionale; Viene previsto nel triennio l'importo di euro 1.326.000,00, sulla base dell'effettivo andamento degli incassi correnti.
Gettito stimato	2020: € 1.326.000,00 2021: € 1.326.000,00 2022: € 1.326.000,00
Denominazione Indirizzi	Tassa sui servizi indivisibili (TASI) L'art. 1, comma 675, della Legge n. 147/2013 prevede quale la base imponibile della TASI quella prevista per l'IMU, con le modifiche apportate dalla Legge n. 208 del 28/12/2015 che possono essere così riassunte: - esclusione dalla TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. - riformulazione dell'art. 1, c. 669, della Legge n. 147/2013 relativo al presupposto impositivo della TASI che dal 2016 è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; (art. 1, c. 14, lett. a) e b) della L. 208/2015). - riformulazione dell'art. 1, c. 678, della Legge n. 147/2013, nella parte in cui prevede che per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento.
Gettito stimato	2020: € 850.000,00 2021: € 850.000,00 2022: € 850.000,00
Denominazione Indirizzi	Addizionale Comunale all'IRPEF Con il Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998, è stata istituita l'addizionale comunale all'Irpef e dal 2012, è data la possibilità di incrementare l'aliquota/e dell'Addizionale Comunale all'Irpef fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. Questo ente ha previsto l'aliquota per tutte le fasce reddituali del 0,75% punti percentuali, con una soglia di esenzione di euro 10.000,00, da intendersi come limite di reddito al sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.
Gettito stimato	2020: € 1.840.000,00 2021: € 1.840.000,00 2022: € 1.840.000,00

Denominazione Indirizzi	Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni Con determinazione del responsabile dell'ufficio tributi n. 576 del 27/12/2017 è stato affidato in concessione il servizio di accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni per un periodo di anni 5 con decorrenza dal 01.01.2018 al 31.12.2022, fatta salva la facoltà di proroga alla scadenza del contratto per ulteriori 5 anni. A seguito degli introiti accertati a seguito dell'avvenuta concessione del servizio l'entrata è assestata nell'importo di euro 289.500,00 annui per quanto riguarda l'imposta di pubblicità ed euro 6.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni. Lo schema della legge di Bilancio 2020 prevede il rinvio al 2021 del cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che dovrà assorbire in sé le precedenti entrate riguardanti l'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. L'unificazione in un solo canone del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) e dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP DPA), si propone di rendere più efficiente la riscossione di tali entrate e dall'altro semplificare gli adempimenti per i soggetti tenuti al pagamento. Il canone dovrà assicurare invarianza di gettito e pertanto si ritiene di confermare le attuali poste previste in bilancio.
Gettito stimato	2020: € 295.500,00 2021: € 295.500,00 2022: € 295.500,00
Denominazione Indirizzi	Imposta di Soggiorno Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 231 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale, all'art. 4, prevede la possibilità dell'istituzione dell'Imposta di soggiorno, che va regolamentata come segue: "I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali." Dall'anno 2019 è stata istituita tale imposta, adottando uno specifico regolamento e stabilendo le relative tariffe, articolate a seconda della struttura recettiva, prevedendo altresì le esenzioni e le modalità di gestione del tributo. Sulla base delle tariffe ipotizzate, e in considerazione dell'andamento delle entrate relative ai primi tre trimestri dell'anno 2019 è stato aggiornato il gettito previsto.
Gettito stimato	2020: € 144.000,00 2021: € 144.000,00 2022: € 144.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

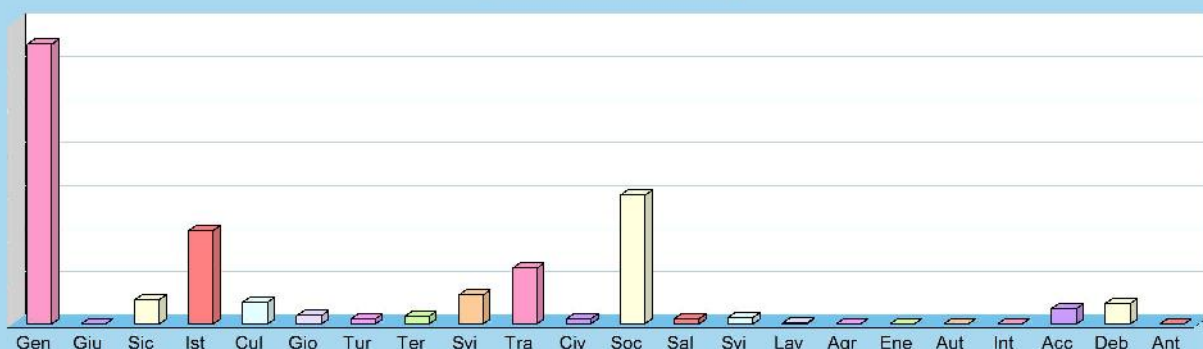
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2020		Programmazione 2021-22	
		Prev. 2020	Peso	Prev. 2021	Prev. 2022
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.249.151,74	39,6 %	3.244.389,74	3.244.389,74
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	283.619,77	3,5 %	283.619,77	283.619,77
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.086.538,91	13,3 %	1.049.786,08	1.049.786,08
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	254.389,33	3,1 %	254.389,33	254.389,33
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	91.800,00	1,1 %	91.800,00	91.800,00
07 Turismo	Tur	55.800,00	0,7 %	55.800,00	55.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	88.554,50	1,1 %	88.554,50	88.554,50
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	333.860,33	4,1 %	328.860,33	328.860,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	644.424,85	7,9 %	644.474,85	644.474,85
11 Soccorso civile	Civ	59.816,77	0,7 %	59.816,77	59.816,77
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.491.824,37	18,2 %	1.522.324,37	1.520.324,37
13 Tutela della salute	Sal	58.300,00	0,7 %	58.300,00	58.300,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	71.331,08	0,9 %	71.331,08	71.331,08
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.500,00	0,0 %	2.500,00	2.500,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	176.002,65	2,2 %	176.432,26	171.619,20
50 Debito pubblico	Deb	235.125,62	2,9 %	220.392,18	298.671,51
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.184.039,92	100,0 %	8.153.771,26	8.225.237,53

Spesa corrente 2020



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2020-22 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.737.931,22	373.320,00	6.000.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	850.859,31	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.186.111,07	6.665.150,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	763.167,99	43.200,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	275.400,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	167.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	265.663,50	60.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	991.580,99	50.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.933.374,55	2.778.350,39	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	179.450,31	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.534.473,11	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	174.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	213.993,24	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	524.054,11	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	754.189,31	0,00	0,00	805.575,67	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	24.563.048,71	10.075.020,39	6.000.000,00	805.575,67	600.000,00

Riepilogo Missioni 2020-22 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.737.931,22	6.373.320,00	16.111.251,22
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	850.859,31	0,00	850.859,31
04 Istruzione e diritto allo studio	3.186.111,07	6.665.150,00	9.851.261,07
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	763.167,99	43.200,00	806.367,99
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	275.400,00	90.000,00	365.400,00
07 Turismo	167.400,00	0,00	167.400,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	265.663,50	60.000,00	325.663,50
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	991.580,99	50.000,00	1.041.580,99
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.933.374,55	2.778.350,39	4.711.724,94
11 Soccorso civile	179.450,31	0,00	179.450,31
12 Politica sociale e famiglia	4.534.473,11	15.000,00	4.549.473,11
13 Tutela della salute	174.900,00	0,00	174.900,00
14 Sviluppo economico e competitività	213.993,24	0,00	213.993,24
15 Lavoro e formazione professionale	7.500,00	0,00	7.500,00
16 Agricoltura e pesca	3.000,00	0,00	3.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	524.054,11	0,00	524.054,11
50 Debito pubblico	1.559.764,98	0,00	1.559.764,98
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	25.968.624,38	16.075.020,39	42.043.644,77

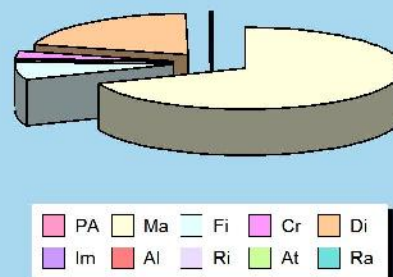
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	28.401.995,48
Immobilizzazioni finanziarie	2.923.339,19
Rimanenze	1.849,63
Crediti	1.214.845,78
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	8.611.830,04
Ratei e risconti attivi	87.580,73
Totale	41.241.440,85

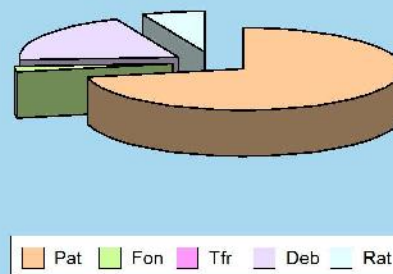
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2018

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	29.621.834,37
Fondo per rischi ed oneri	894.358,64
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	8.104.275,44
Ratei e risconti passivi	2.620.972,40
Totale	41.241.440,85

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

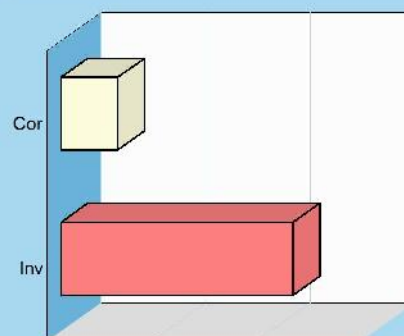
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	530.682,59	
Trasferimenti da famiglie	6.500,00	
Trasferimenti da imprese	5.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		2.220.000,00
Totale	542.182,59	2.220.000,00

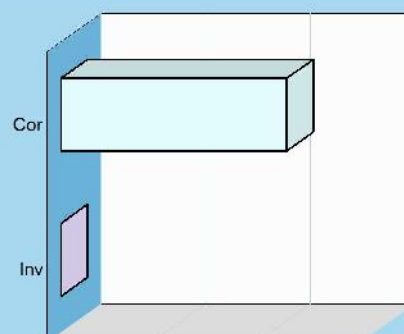
Contributi e trasferimenti 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021-22

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.054.345,18	
Trasferimenti da famiglie	13.000,00	
Trasferimenti da imprese	10.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.077.345,18	0,00

Contributi e trasferimenti 2021-22



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2020	2021	2022
Tit.1 - Tributarie	6.530.306,62	6.443.100,00	6.418.100,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	582.217,71	415.090,64	415.090,64
Tit.3 - Extratributarie	1.718.410,34	1.783.872,82	1.801.031,63
Somma	8.830.934,67	8.642.063,46	8.634.222,27
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	883.093,47	864.206,35	863.422,23

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2020	2021	2022
Interessi su mutui	235.125,62	220.392,18	298.671,51
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	235.125,62	220.392,18	298.671,51
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	235.125,62	220.392,18	298.671,51

Verifica prescrizione di legge

	2020	2021	2022
Limite teorico interessi	883.093,47	864.206,35	863.422,23
Esposizione effettiva	235.125,62	220.392,18	298.671,51
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	647.967,85	643.814,17	564.750,72

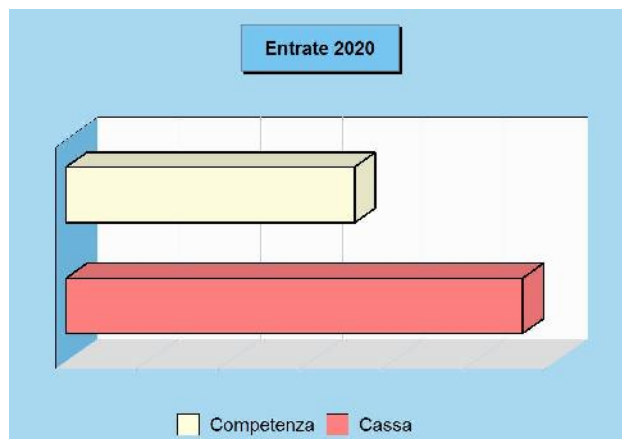
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

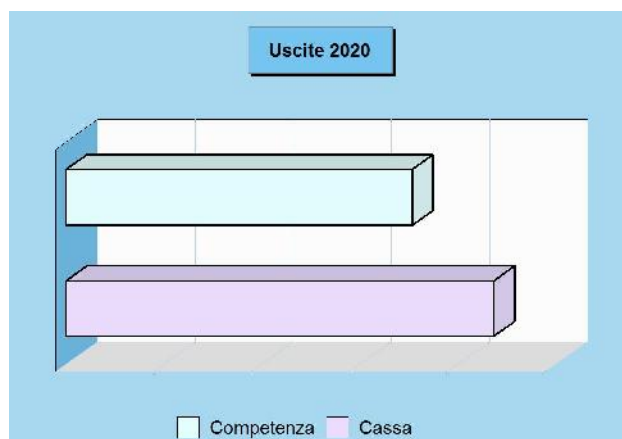
Entrate 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.664.100,00	8.644.692,70
Trasferimenti	542.182,59	581.680,30
Extratributarie	1.260.282,35	1.973.983,86
Entrate C/capitale	2.916.500,00	3.119.860,14
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	420.000,00	585.465,84
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.201.000,00	2.225.135,85
Fondo pluriennale	1.454.220,39	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	8.611.830,04
Totale	17.658.285,33	27.942.648,73



Uscite 2020

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.184.039,92	10.932.436,82
Spese C/capitale	4.790.720,39	5.946.514,38
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	282.525,02	282.525,02
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	2.201.000,00	2.446.686,50
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	17.658.285,33	21.808.162,72



Entrate biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Tributi	6.680.100,00	6.680.100,00
Trasferimenti	538.672,59	538.672,59
Extratributarie	1.232.257,13	1.232.257,13
Entrate C/capitale	442.150,00	342.150,00
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	4.500.000,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.201.000,00	2.201.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	17.794.179,72	13.194.179,72

Uscite biennio 2021-22

Denominazione	2021	2022
Spese correnti	8.153.771,26	8.225.237,53
Spese C/capitale	4.942.150,00	342.150,00
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	297.258,46	225.792,19
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	2.201.000,00	2.201.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	17.794.179,72	13.194.179,72

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	6.664.100,00
Trasferimenti correnti	(+)	542.182,59
Extratributarie	(+)	1.260.282,35
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.466.564,94
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		8.466.564,94

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	8.184.039,92
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	282.525,02
Impieghi ordinari		8.466.564,94
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.466.564,94

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	2.916.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.916.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	1.454.220,39
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	420.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.874.220,39
Totale		4.790.720,39

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.790.720,39
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.790.720,39
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.790.720,39

Riepilogo entrate 2020

Correnti	(+)	8.466.564,94
Investimenti	(+)	4.790.720,39
Movimenti di fondi	(+)	2.200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		15.457.285,33
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.201.000,00
Altre entrate		2.201.000,00
Totale bilancio		17.658.285,33

Riepilogo uscite 2020

Correnti	(+)	8.466.564,94
Investimenti	(+)	4.790.720,39
Movimenti di fondi	(+)	2.200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		15.457.285,33
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.201.000,00
Altre uscite		2.201.000,00
Totale bilancio		17.658.285,33

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.466.564,94	8.466.564,94
Investimenti	4.790.720,39	4.790.720,39
Movimento fondi	2.200.000,00	2.200.000,00
Servizi conto terzi	2.201.000,00	2.201.000,00
Totale	17.658.285,33	17.658.285,33

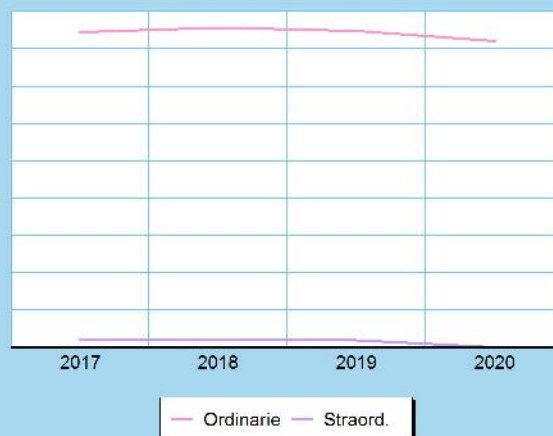
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2020

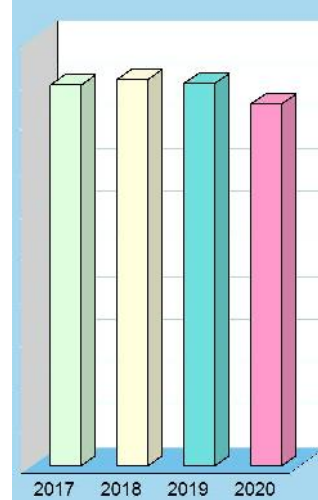
Entrate		2020
Tributi	(+)	6.664.100,00
Trasferimenti correnti	(+)	542.182,59
Extratributarie	(+)	1.260.282,35
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.466.564,94
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		8.466.564,94

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2017	2018	2019
Tributi	(+)	6.240.424,46	6.530.306,62	6.827.775,55
Trasferimenti correnti	(+)	461.573,31	582.217,71	539.683,86
Extratributarie	(+)	2.008.282,62	1.718.410,34	1.384.574,32
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		8.710.280,39	8.830.934,67	8.752.033,73
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	187.759,33	216.149,50	193.440,48
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	6.998,45	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		194.757,78	216.149,50	193.440,48
Totale		8.905.038,17	9.047.084,17	8.945.474,21



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

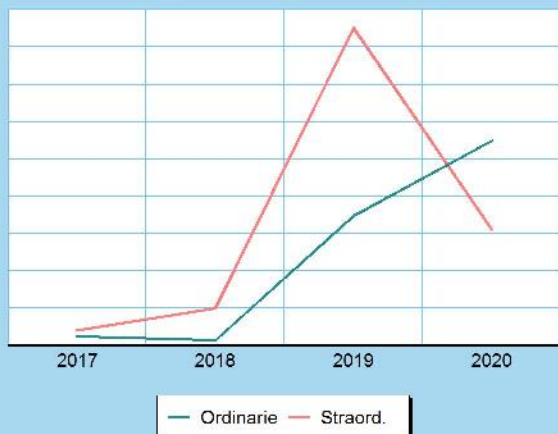
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2020

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.466.564,94	8.466.564,94
Investimenti	4.790.720,39	4.790.720,39
Movimento fondi	2.200.000,00	2.200.000,00
Servizi conto terzi	2.201.000,00	2.201.000,00
Totale	17.658.285,33	17.658.285,33

Modalità di finanziamento

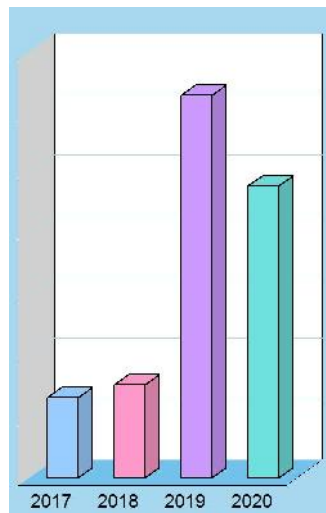


Finanziamento bilancio investimenti 2020

Entrate	2020
Entrate in C/capitale (+)	2.916.500,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	2.916.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	1.454.220,39
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	2.000.000,00
Accensione prestiti (+)	420.000,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	1.874.220,39
Totale	4.790.720,39

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2017	2018	2019
Entrate in C/capitale (+)	620.812,43	573.049,73	2.034.337,30
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	620.812,43	573.049,73	2.034.337,30
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	392.232,82	149.496,17	600.288,07
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	300.761,63	802.804,94	3.641.278,08
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	692.994,45	952.301,11	4.241.566,15
Totale	1.313.806,88	1.525.350,84	6.275.903,45



Disponibilità e gestione delle risorse umane

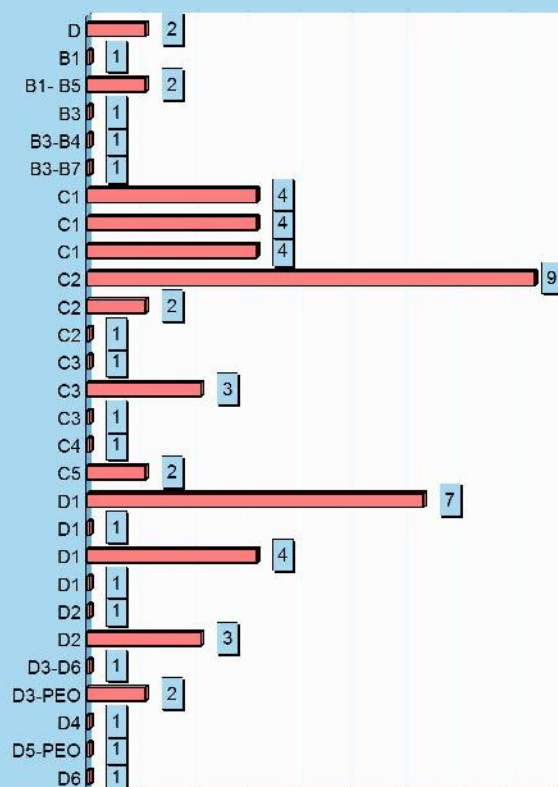
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il programma del fabbisogno di personale. Le presenze effettive riportate sono corrispondenti ai posti che si intendono ricoprire e sono previsti nel piano delle assunzioni approvato. Tali previsioni trovano corrispondenza negli stanziamenti di spesa di bilancio.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
D	Istr. Dir. Tecnici ex art. 110	2	2
B1	Esecutore Amministrativo	1	1
B1- B5	Collaboratore Amministrativo	2	2
B3	Esecutore amministrativo	1	1
B3-B4	Collaboratore Amministrativo	1	1
B3-B7	Collaboratore Amministrativo	1	1
C1	Agente di P.L.	4	4
C1	Istruttore Amministrativo	4	4
C1	Istruttore Servizi Tecnici	4	4
C2	Istruttore Amministrativo	9	9
C2	Istruttore Contabile	2	2
C2	Istruttore Tecnico	1	1
C3	Agente di P.L.	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	3	3
C3	Istruttore Tecnico	1	1
C4	Agente di P.L.	1	1
C5	Istruttore Amministrativo	2	2
D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	7	7
D1	Istruttore Direttivo Cont.le	1	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	4	4
D1	Vicecomandante P.L.	1	1
D2	Istruttore Dir. Servizi Social	1	1
D2	Istruttore Direttivo Tecnico	3	3
D3-D6	Funzionario Amministrativo	1	1
D3-PEO	Istruttore Direttivo Amm.vo	2	2
D4	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D5-PEO	Funzionario Contabile	1	1
D6	Funzionario Am.vo Contab.le	1	1
Personale di ruolo		63	63
Personale fuori ruolo			1
Totale			64

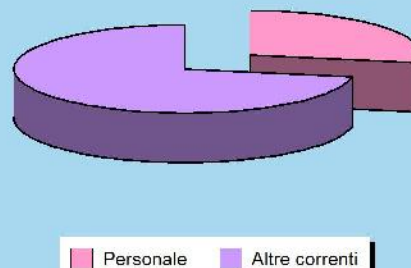
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	63
Dipendenti in servizio: di ruolo	63
non di ruolo	1
Totale personale	64
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.281.661,60
Altre spese correnti	5.902.378,32
Totale spesa corrente	8.184.039,92

Incidenza spesa personale



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

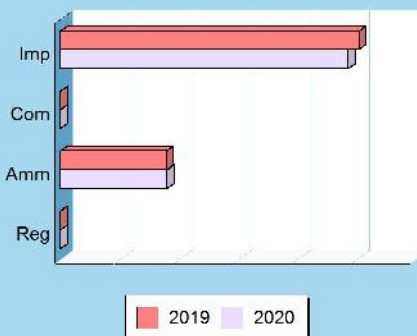
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	-163.675,55	6.827.775,55	6.664.100,00
Composizione			
		2019	2020
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		5.038.165,49	4.861.100,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.789.610,06	1.803.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.827.775,55	6.664.100,00

Scostamento 2019-20



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	4.547.027,77	4.726.710,02	5.038.165,49	4.861.100,00	4.859.100,00	4.859.100,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.693.396,69	1.803.596,60	1.789.610,06	1.803.000,00	1.821.000,00	1.821.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.240.424,46	6.530.306,62	6.827.775,55	6.664.100,00	6.680.100,00	6.680.100,00

Principali aliquote applicate entrate tributarie

Vengono riportate le principali aliquote e le esenzioni relative alle principali entrate tributarie dell'ente in vigore per l'esercizio 2017 che si intendono applicare per il triennio 2018-2020:

Aliquote IMU	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Detrazione abitazione principale	---	---	---	---
Aliquota abitazione principale con coniuge/figlio/fratello port. handicap o invalido 100%	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Altri fabbricati	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰
Fabbricati ad uso produttivo cat. D	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰
Aree edificabili	6,6 ‰	6,6 ‰	6,6 ‰	6,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Aliquota per fabbricato generico con coniuge/figlio/fratello port. handicap o invalido 100%	-----	-----	-----	-----
Abitazione data in uso gratuito a parente in linea retta di I° grado	5,6 ‰	5,6 ‰	5,6 ‰	5,6 ‰
Terreni agricoli	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰

Aliquote addizionale Irpef	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Fascia esenzione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

Aliquote TASI	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	Non dovuta	Non dovuta	Non dovuta	Non dovuta
Detrazione abitazione principale	-----	-----	-----	-----
Altri fabbricati	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Fabbricati ad uso produttivo cat. D	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Aree edificabili	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Fabbricati rurali e strumentali	1 ‰	1 ‰	1 ‰	1 ‰
Immobile abitativo dato in uso gratuito a parente in linea retta di I° grado ivi residente	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Terreni agricoli	Non soggetti	Non soggetti	Non soggetti	Non soggetti

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

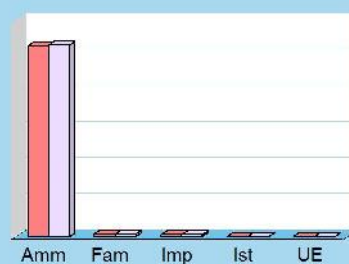
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	2.498,73	539.683,86	542.182,59
Composizione		2019	2020
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		528.143,06	530.682,59
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		6.540,80	6.500,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		5.000,00	5.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		539.683,86	542.182,59

Scostamento 2019-20



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

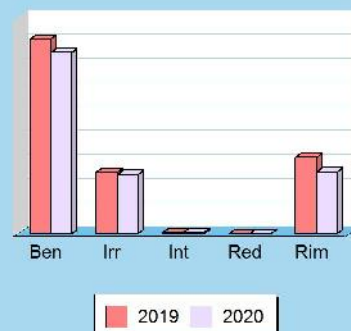
Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	436.649,51	581.545,90	528.143,06	530.682,59	527.172,59	527.172,59
Trasf. Famiglie	24.923,80	671,81	6.540,80	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	461.573,31	582.217,71	539.683,86	542.182,59	538.672,59	538.672,59

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2019-20



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2019	2020
	-124.291,97	1.384.574,32	1.260.282,35
Composizione		2019	2020
Vendita beni e servizi (Tip.100)		808.093,00	753.073,21
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		254.568,55	246.000,00
Interessi (Tip.300)		4.571,75	4.552,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		317.341,02	256.657,14
Totale		1.384.574,32	1.260.282,35

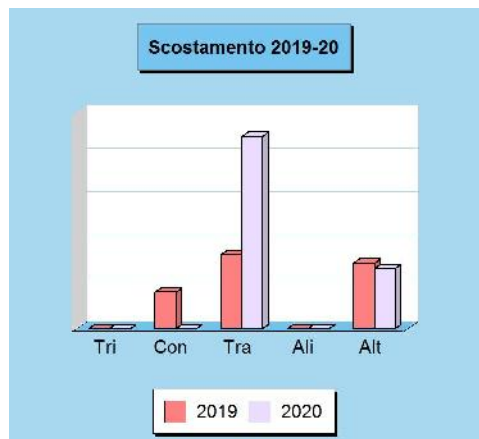
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Beni e servizi	1.217.744,04	1.110.892,21	808.093,00	753.073,21	753.073,21	753.073,21
Irregolarità e illeciti	288.840,14	293.407,77	254.568,55	246.000,00	226.000,00	226.000,00
Interessi	113,25	11.265,96	4.571,75	4.552,00	4.552,00	4.552,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	501.585,19	302.844,40	317.341,02	256.657,14	248.631,92	248.631,92
Totale	2.008.282,62	1.718.410,34	1.384.574,32	1.260.282,35	1.232.257,13	1.232.257,13

Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2019	2020
(intero titolo)	882.162,70	2.034.337,30	2.916.500,00
Composizione			
		2019	2020
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		420.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		857.036,76	2.220.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		757.300,54	696.500,00
Totale		2.034.337,30	2.916.500,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	143.903,12	133.057,64	857.036,76	2.220.000,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	476.909,31	439.992,09	757.300,54	696.500,00	442.150,00	342.150,00
Totale	620.812,43	573.049,73	2.034.337,30	2.916.500,00	442.150,00	342.150,00

Riduzione di attività finanziarie (valutazione)

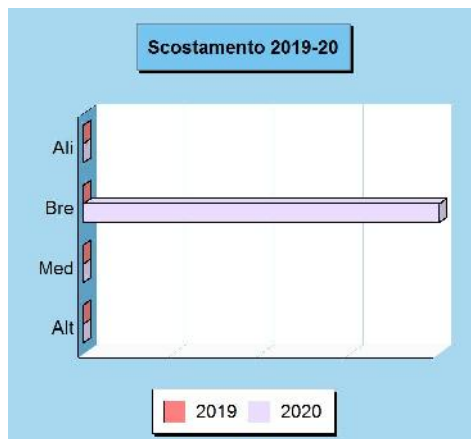
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2019	2020
(intero titolo)	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00

Composizione	2019	2020
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	2.000.000,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	2.000.000,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2017	2018	2019	2020	2021	2022
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Considerazioni e valutazioni

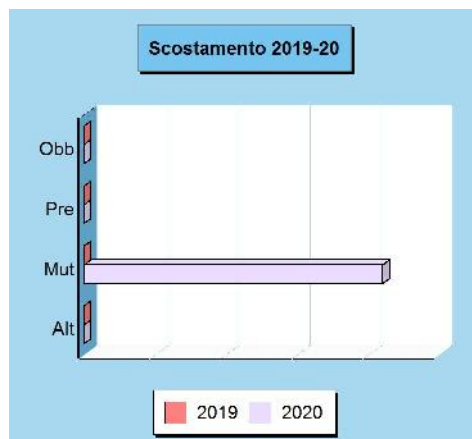
Nel Codice degli appalti, D. Lgs n. 50/2016, viene stabilito all'art. 35, comma 18, quanto segue: "Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori".

A tal fine sono state quantificate in euro 2.000.000,00, le anticipazioni che potranno essere corrisposte per i lavori già programmati il cui avvio avverrà nei prossimi esercizi;

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2019	2020
	420.000,00	0,00	420.000,00
Composizione		2019	2020
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	420.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	420.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	420.000,00	4.500.000,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	420.000,00	4.500.000,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

L'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 al punto **5.3.4** rubricato "**La copertura degli investimenti costituita da entrate accertate**" stabilisce che :

"Costituiscono idonea copertura finanziaria delle spese di investimento, impegnate negli esercizi successivi, le risorse accertate e imputate all'esercizio in corso di gestione (accantonate nel fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa), l'avanzo di amministrazione o le entrate già accertate imputate agli esercizi successivi, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell'ente o di altra pubblica amministrazione.

In particolare, possono costituire copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione le entrate già accertate:

- derivanti da forme di finanziamento flessibile i cui contratti consentono l'acquisizione di risorse in misura correlata alle necessità dell'investimento (da preferire rispetto al mutuo tradizionale, in quanto comportano minori oneri finanziari);

La domanda di concessione del mutuo flessibile di euro 4.500.000,00 è stata presentata alla Cassa DD.PP. in data 31/10/2019, prevede un periodo di preammortamento di anni tre e l'utilizzo dello stesso nel corso dell'esercizio 2021.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

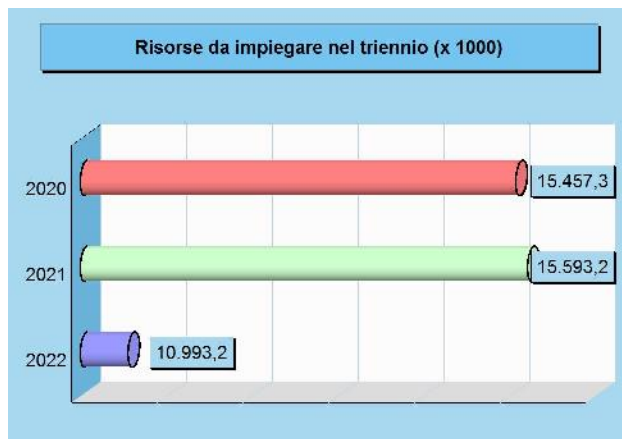
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

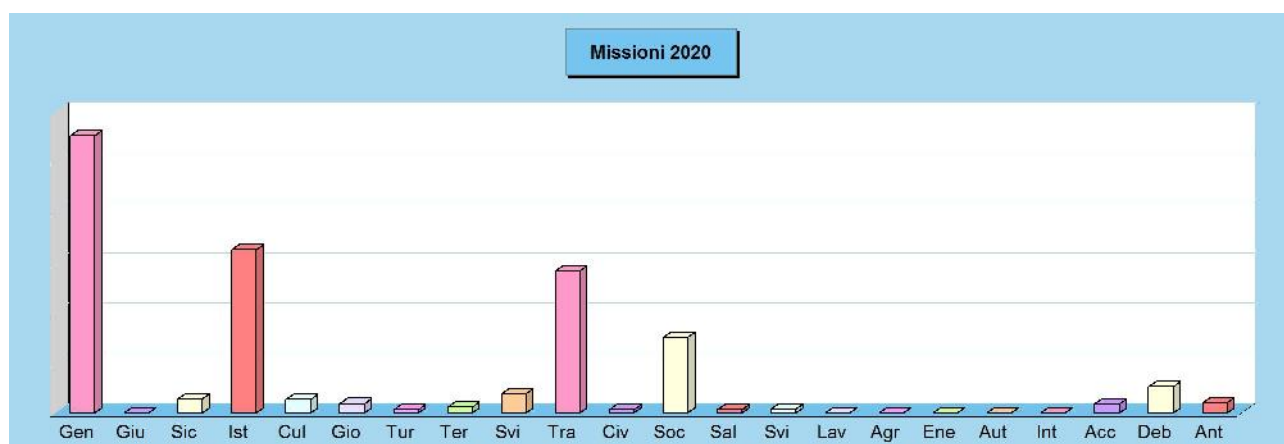
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2020	2021	2022
01 Servizi generali e istituzionali	5.520.101,74	5.290.574,74	5.300.574,74
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	283.619,77	283.619,77	283.619,77
04 Istruzione e diritto allo studio	3.245.688,91	5.552.786,08	1.052.786,08
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	268.789,33	268.789,33	268.789,33
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	181.800,00	91.800,00	91.800,00
07 Turismo	55.800,00	55.800,00	55.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	108.554,50	108.554,50	108.554,50
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	383.860,33	328.860,33	328.860,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.825.645,24	998.039,85	888.039,85
11 Soccorso civile	59.816,77	59.816,77	59.816,77
12 Politica sociale e famiglia	1.496.824,37	1.527.324,37	1.525.324,37
13 Tutela della salute	58.300,00	58.300,00	58.300,00
14 Sviluppo economico e competitività	71.331,08	71.331,08	71.331,08
15 Lavoro e formazione professionale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
16 Agricoltura e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	176.002,65	176.432,26	171.619,20
50 Debito pubblico	517.650,64	517.650,64	524.463,70
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programmazione effettiva	15.457.285,33	15.593.179,72	10.993.179,72



Servizi generali e istituzionali

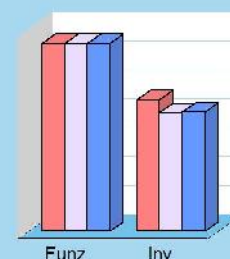
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.249.151,74	3.244.389,74	3.244.389,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.249.151,74	3.244.389,74	3.244.389,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	270.950,00	46.185,00	56.185,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese investimento		2.270.950,00	2.046.185,00	2.056.185,00
Totale		5.520.101,74	5.290.574,74	5.300.574,74

Destinazione spesa 2020-22



Segreteria generale (considerazioni e valutazioni sul prog.102)

e Segreteria Generale - Sistemi Informativi - Risorse Umane - Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sui prog. 101 -102 - 108 - 110 - 111)

Obiettivo Strategico: 1 - Legalità, trasparenza e partecipazione

Motivazione delle scelte:

Favorire l'interazione tra i cittadini e l'Amministrazione, in un'ottica di partecipazione pubblica consapevole all'azione amministrativa attraverso la conoscenza degli atti nonché delle scelte e decisioni che riguardano la collettività.

Obiettivi da conseguire:

- Garantire la legittimità e la trasparenza dell'azione amministrativa attraverso l'aggiornamento dei regolamenti comunali e degli altri strumenti (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) previsti dalla normativa e la verifica della loro applicazione;
- Tempestività della comunicazione e informazione verso la cittadinanza attraverso l'aggiornamento continuo del nuovo sito web istituzionale e dei display luminosi installati sul territorio;
- Partecipazione dei più piccoli alla vita amministrativa del proprio Comune attraverso l'istituzione ed il funzionamento del "Consiglio dei ragazzi";
- Implementazione delle politiche di sicurezza ICT in materia di trattamento dei dati personali attraverso l'aggiornamento del D.P.S. ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e formazione del personale dipendente;
- Semplificazione della procedura di redazione degli atti amministrativi, attraverso una scrittura semplice, di facile lettura e completa nel contenuto;
- Aggiornamento degli strumenti di programmazione e regolamentari in materia di gestione del personale alla luce della intervenuta riorganizzazione della struttura amministrativa.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Obiettivo Strategico: 5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Motivazione delle scelte:

Le finalità che si intendono perseguire attraverso l'attività del settore finanziario, sono volte a garantire la tempestività delle procedure di entrata e di spesa con particolare attenzione ad un costante monitoraggio degli equilibri del bilancio, nel rispetto della regolarità contabile dell'azione amministrativa.

Si intende proseguire l'attività di gestione delle risorse finanziarie finalizzata all'ottimizzazione delle stesse. Considerato che nell'esercizio trascorso l'ente è riuscito ad utilizzare gli spazi finanziari concessi e a poter destinare agli investimenti programmati gli avanzi di amministrazione disponibili e accumulatisi negli anni, si rende necessario concentrare la propria attività nel reperimento di ulteriori risorse che si rendono disponibili da finanziamenti e contributi di enti sovracomunali.

Obiettivi da conseguire:

- riorganizzazione dei procedimenti e delle diverse attribuzioni/mansioni operative nell'ambito degli uffici ragioneria e tributi finalizzati all'introduzione di sistemi di sviluppo e misurazione della qualità dei servizi offerti mediante il controllo di gestione e il controllo strategico;
- traduzione dei documenti finanziari e contabili secondo schemi trasparenti e di "facile lettura", con possibilità di accesso e lettura da parte dei cittadini/utenti: (Bilanci di Previsione e Rendiconti, Bilancio consolidato, Report periodici, ecc.);
- Realizzazione del programma degli investimenti previsti nel triennio attraverso l'attivazione di sistemi che mirino a consolidare la sinergia tra i diversi responsabili e gli uffici comunali per una efficiente e sollecita gestione dei pagamenti;
- consolidamento nell'ambito delle prassi interne ed esterne dei procedimenti previsti dal nuovo sistema di armonizzazione contabile;
- attività di indagine finalizzata al reperimento di finanziamenti pubblici per lo sviluppo locale attraverso risorse messe a disposizione da enti sovracomunali.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)**Obiettivo Strategico: 5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco****Motivazione delle scelte:**

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato dal complesso quadro normativo in materia tributaria.

Nel prossimo triennio continuerà ad essere prioritaria la bonifica della banca dati tributaria (IMU e TASI), con particolare impegno nella verifica delle aree edificabili. Sarà necessario a tal fine anche dotare l'ente di un Sistema Informativo Territoriale, in una logica di condivisione tra gli uffici delle informazioni sugli immobili monitorati e di una loro univoca definizione.

L'Ente inoltre deve essere in grado di gestire al meglio il contenzioso che potrà nascere dall'attività accertativa e porre in essere "buone prassi" che consentano una diminuzione dello stesso attraverso l'introduzione di sistemi che consentano al contribuente un dialogo costruttivo con l'ente.

Obiettivi da conseguire:

- individuazione ed analisi delle posizioni riscontrabili nelle banche dati del Comune in relazione all'attività di ricerca dell'evasione e contestuale aggiornamento e bonifica delle banche dati.
- controllo delle posizioni immobiliari al fine di individuare le esatte ubicazioni, le effettive caratteristiche e destinazioni d'uso ed i reali soggetti di imposta con relativo domicilio fiscale, al fine di predisporre gli atti di accertamento;
- instaurazione di "buone prassi" con i contribuenti attraverso formulari e/o colloqui diretti con il supporto agli stessi nella determinazione dei tributi da corrispondere e nella predisposizione degli atti di pagamento, migliorando il servizio al cittadino, attraverso la predisposizione per l'invio al domicilio dei bollettini di pagamento IMU/TASI prestampati.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)**Obiettivo Strategico 3.1 Sviluppo urbano****Motivazione delle scelte:**

Gestione del patrimonio comunale e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti. L'ambito manutentivo assume carattere di rilievo per la gestione ed il mantenimento funzionale di un patrimonio immobiliare e non, che ha visto uno sviluppo ed incremento rilevante nell'arco dell'ultimo decennio. Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione, ovvero a partire dalla fase programmatica, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio comunale nel suo complesso;
- interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio riferito a giochi e arredo urbano negli spazi pubblici e verificando la necessità di implementazioni.
- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali;
- proseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- completare gli interventi già avviati in precedenza;
- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali;
- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali;

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)**Obiettivo Strategico: 5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco**

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, unione civile, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Motivazione delle scelte:

Snellimento delle procedure a carico dell'utenza legate alle varie istanze, con possibile maggiore utilizzo delle strutture informatiche. Organizzazione dello sportello tesa a favorire l'utenza.

Obiettivi da conseguire:

Prosegue il rilascio della CIE. Marcon è stato uno dei Comuni pilota scelti a livello nazionale per testare il rilascio della nuova **Carta di Identità Elettronica** ed è partito nel mese di settembre 2016 insieme ad altri 198 comuni in Italia (3 della provincia di Venezia). Il progetto, elaborato dal Ministero in collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) e il Poligrafico dello Stato, si inserisce in un costante investimento nel campo dell'innovazione ed è pensato innanzitutto per un tema di sicurezza: la carta d'identità cartacea è infatti facilmente falsificabile. Inoltre per viaggiare nei paesi dell'Ue è richiesto un documento di identificazione conforme alle norme comunitarie, come è appunto la CIE. Dopo un primo periodo in cui la CIE si affiancava alla carta di identità tradizionale, ora è diventato l'unico documento di identità rilasciabile dall'ufficio anagrafe.

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) un progetto considerato dal Governo strategico per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana. Con l'Anpr si realizzerà un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non soltanto i Comuni, ma l'intera pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Una volta a regime, l'ANPR consentirà la realizzazione completa del progetto della carta d'identità elettronica e del domicilio digitale, dando modo all'Italia di allinearsi agli standard europei quanto a digitalizzazione della pubblica amministrazione. I certificati e le visure anagrafiche potranno essere richiesti dai cittadini in qualsiasi Comune e non soltanto presso quello di residenza. Ulteriore obiettivo è quello di accrescere la soddisfazione degli utenti, offrendo un servizio efficace, semplice e tempestivo, abbattendo i tempi di attesa ed aumentando la possibilità di accedere ai servizi online, che si riassume come miglioramento dei **servizi al cittadino**. Il Comune di Marcon è subentrato nell'anagrafe nazionale in data 2 ottobre 2019 e contribuisce all'aggiornamento di tale banca dati unica nazionale che con il subentro di tutti i comuni riguarderà l'intera popolazione residente in Italia.

Servizi egov. Continuano i rilasci delle credenziali per accedere ai servizi egov a favore dell'utenza residente a Marcon. Nelle pagine dei servizi online al cittadino si possono visualizzare i dati relativi alla sua scheda anagrafica individuale e di famiglia, così come risultano in base all'iscrizione anagrafica. Si possono, altresì, comporre e stampare le dichiarazioni sostitutive di certificazione (c.d. autocertificazioni) con già inseriti i propri dati. In accordo con la softwarehouse Halley si ritiene di poter ampliare l'offerta dei servizi online per quanto riguarda i Servizi Demografici, con la possibilità di inserire un form online che permetta di inserire i propri dati e richiedere in via telematica il cambio di residenza o abitazione.

Creazione di una banca dati di indirizzi email. Prosegue l'inserimento degli indirizzi email nelle schede individuali delle persone, permettendo la creazione di una banca dati utilizzabile per comunicazioni immediate alla cittadinanza con costi pari a zero.

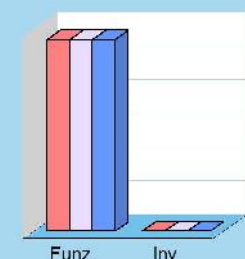
Aumento delle ore di apertura dello sportello. È stata rivista l'apertura settimanale dello sportello per agevolare l'utenza, aumentando le ore di apertura al pubblico e mantenendo gli sportelli aperti durante l'orario della pausa pranzo e aggiungendo un'apertura mattutina anticipata per favorire studenti e lavoratori.

Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	283.619,77	283.619,77	283.619,77
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		283.619,77	283.619,77	283.619,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		283.619,77	283.619,77	283.619,77

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Obiettivo Strategico: 2 - Sicurezza urbana

Motivazione delle scelte:

Mantenere ed aumentare i livelli di sicurezza dei cittadini, sia nella circolazione stradale che nei luoghi maggiormente frequentati del territorio come i parchi pubblici, le scuole, i cimiteri e in generale le zone di aggregazione.

Obiettivi da conseguire:

- potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- intensificazione dei servizi di controllo del territorio con personale appiedato;
- installazione di un sistema di video sorveglianza collegato con la Centrale Operativa di Venezia, per essere condiviso e messo a disposizione delle forze di polizia statali in caso di bisogno, per coprire tutti i "punti critici";
- potenziamento dei servizi della Polizia Locale, soprattutto quelli esterni di controllo sul territorio, anche in borghese, in collaborazione con la locale Stazione di Carabinieri, con i Comuni limitrofi e, ove possibile, con l'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo, il controllo di vicinato ed altre associazioni;
- prosecuzione dell'attività di attuazione della convenzione del distretto di Polizia Locale VE3A, in continuità di un rapporto convenzionale iniziato nel 2010;
- miglioramento della viabilità in tutto il territorio comunale mediante istituzione di sensi unici e di zone di sosta/parcheggio;
- prosecuzione della collaborazione con il Comando Provinciale dei Carabinieri per l'attività legata agli incontri informativi e formativi con la cittadinanza sul tema della sicurezza, in modo da avvicinare le varie categorie che compongono il tessuto sociale del paese (anziani, coppie in attesa, neopatentati etc). Ciò consentirà anche di aprire possibili canali di dialogo atti a rappresentare le istanze delle singole categorie.
- prosecuzione delle attività di incontro presso le scuole di ogni ordine e grado, finalizzate non solo all'educazione stradale, ma anche alla diffusione della cultura della civile convivenza.

Istruzione e diritto allo studio

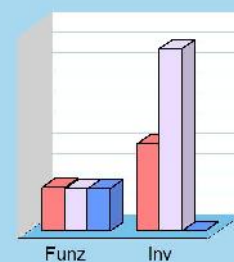
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.086.538,91	1.049.786,08	1.049.786,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.086.538,91	1.049.786,08	1.049.786,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.159.150,00	4.503.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.159.150,00	4.503.000,00	3.000,00
Totale		3.245.688,91	5.552.786,08	1.052.786,08

Destinazione spesa 2020-22



Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Altri corsi di Istruzione e Servizi Ausiliari all'Istruzione (considerazioni e valutazioni sui prog. 401-402-406)

Obiettivo Strategico: 4.2 - Sostegno alla famiglia

L'Amministrazione Comunale intende sostenere le scuole del territorio, sia in forma diretta che tramite trasferimenti al locale Istituto Comprensivo e alle eventuali scuole paritarie convenzionate, nonché le famiglie mediante la gestione dei servizi funzionali all'esercizio del diritto allo studio, come il trasporto scolastico e la refezione scolastica. Per quanto concerne il Trasporto scolastico, il nuovo contratto con la ditta affidataria prevede la distinzione delle linee per ogni ordine di scuola, personale formato in materia di primo soccorso pediatrico, utilizzo di automezzi alimentati a gas GPL o metano. È stata avviata una proficua collaborazione con la nuova ditta al fine di monitorare costantemente l'andamento del servizio e cercare di prevenire alcune situazioni critiche sull'organizzazione del trasporto a seguito di interventi sulla programmazione della didattica. In merito alla Refezione scolastica, si è provveduto tramite gara comunitaria ad individuare un nuovo operatore economico per la produzione/somministrazione dei pasti destinati alle scuole anche sulla base delle nuove "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" emanate dalla Regione Veneto. Si manterranno tutte le implementazioni effettuate sul software di gestione dei buoni pasto informatizzati permettendo all'utenza di procedere all'iscrizione on-line e di ottenere la certificazione delle spese mensa per la detrazione fiscale, attuando il processo di digitalizzazione delle attività amministrative della P.A. in applicazione dei principi di dematerializzazione e semplificazione del procedimento amministrativo, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Continuerà la collaborazione con la Regione Veneto e l'Aulss 3 Serenissima per il sostegno di progetti condivisi quali "Merenda sana", corsi di formazione ai genitori sull'alimentazione, "Nati per leggere. Verrà sostenuto il diritto allo studio mediante la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria (L.R.V. n. 16 del 27.4.2012) e il contributo statale-regionale "Buono libri" (Legge 448/98). Verrà supportata la conciliazione dei tempi scuola-famiglia con l'organizzazione del servizio di accoglienza prescolastica, e l'elaborazione di programmi volti a garantire la prosecuzione del progetto educativo anche in orario extra scolastico mattutino e pomeridiano attraverso l'individuazione di un operatore del settore tramite apposito bando per gli anni 2020-2021-2022.

E' stata data attuazione alla La Legge 155/2003, detta "legge del Buon Samaritano", i cui obiettivi sono quelli di favorire il recupero e la donazione delle eccedenze a scopo solidale e sociale, destinandole ai poveri e ai bisognosi; cercare di limitare l'impatto negativo sull'ambiente e sulle risorse naturali promuovendo il riuso e il riciclo dei prodotti; contribuire alla prevenzione dei rifiuti e dello spreco alimentare. A tal fine l'amministrazione comunale ha avallato l'accordo tra la ditta Sodexo che fornisce i pasti per la mensa scolastica e la Caritas locale, per distribuire i pasti non consumati in mensa alle persone bisognose di Marcon.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. Ritenendo che è proprio la scuola e la famiglia il luogo in cui si realizza l'insostituibile compito di

favorire la crescita positiva dei bambini, che saranno gli adulti di domani e che, in questo difficile percorso, il nucleo familiare deve essere sostenuto ed aiutato, sono stati pensati e vengono realizzati i servizi e gli interventi per l'infanzia e i minori attraverso il sostegno alla scuola e all'istruzione.

Obiettivi da conseguire:

- snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche;
- introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti;
- sostegno all' I.C. "Malipiero" nonché alle scuole dell'Infanzia pubbliche e private convenzionate;
- programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le strutture scolastiche al fine di rendere gli edifici efficienti e accoglienti.
- Avvio del pre-scuola e del tempo integrato con attività di supporto allo studio e di laboratorio comprendente varie attività, l'amministrazione comunale vuole procedere su tale percorso per assicurare agli alunni di Marcon la prosecuzione del progetto educativo anche in orario extrascolastico attraverso apposito bando;
- Educazione civica nei confronti dei ragazzi con la istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le strutture scolastiche al fine di rendere gli edifici efficienti e accoglienti.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sui prog. 402)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano

4.5 Giovani Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatori, vengono indicate le spese per le attività di gestione dei servizi necessarie per dare risposte alle esigenze dell'utenza scolastica.

Di notevole importanza è la realizzazione della nuova scuola primaria. Inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio scolastico, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento in costante rapporto con la Dirigenza Scolastica. Nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti. L'ambito manutentivo assume carattere di rilievo per la gestione ed il mantenimento funzionale di un patrimonio immobiliare che per gran parte non risulta di recente realizzazione. Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatoria, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

- Realizzazione della nuova scuola primaria
- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio edilizio scolastico;
- proseguire nella gestione delle segnalazioni tra Istituto Comprensivo ed ufficio tecnico attraverso modalità comunicative chiare e efficienti;
- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali;
- proseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- completare gli interventi già avviati in precedenza;
- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali;
- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali;
- proseguire nell'attività di individuazione di strategie per una gestione del patrimonio edilizio volte ad una migliore risposta alle esigenze dell'utenza scolastica e del territorio nel suo complesso.
-

Valorizzazione beni e attiv. culturali

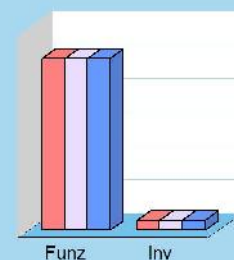
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	254.389,33	254.389,33	254.389,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		254.389,33	254.389,33	254.389,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	14.400,00	14.400,00	14.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		14.400,00	14.400,00	14.400,00
Totale		268.789,33	268.789,33	268.789,33

Destinazione spesa 2020-22



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Obiettivo Strategico: 4.4 - Cultura

L'Amministrazione si farà promotrice di iniziative culturali ed eventi finalizzati a coinvolgere i cittadini di Marcon e i non residenti anche per attrarre l'utenza turistica ed alimentare in tal modo l'indotto turistico; si provvederà ad ampliare l'offerta culturale con l'implementazione dei circuiti artistici, musicali e cinematografici e l'organizzazione di rassegne teatrali/musicali, eventi dedicati a diverse fasce di età, le "domeniche dei bambini" per famiglie e per le diverse fasce di età, con lo scopo di offrire momenti differenti di incontro e socializzazione, cercando di valorizzare al contempo il patrimonio storico e culturale del Comune. Verranno valorizzate altresì le tradizioni locali mediante il coinvolgimento delle persone anziane in laboratori educativi al fine di riscoprire e valorizzare "i mestieri di una volta" anche in un'ottica di scambio intergenerazionale. Il Comune inoltre organizzerà momenti istituzionali di celebrazione di eventi a carattere anche sovracomunale, coinvolgendo l'associazionismo locale e non, quale fondamentale organismo di partecipazione alla vita di comunità. Il Centro Culturale e la Biblioteca comunale favoriranno la libera partecipazione alla vita culturale/civica della comunità e l'incontro dove le persone si riuniscono per preservare le tradizioni e sviluppare attività culturali che prevedono anche la partecipazione di tutta la famiglia.

Motivazione delle scelte:

La cultura è certamente la carta di identità di una città e per questo l'amministrazione comunale pensa si debba essere promotori di iniziative culturali. Il Comune ha associazioni che svolgono attività ricreative, culturali e di aggregazione. È necessario coordinare e promuovere tale associazionismo e favorire la crescita culturale valorizzando le proposte esistenti e facendo in modo di crearne di nuove.

Obiettivi da conseguire:

- in seguito alla organizzazione della mostra sulla Grande Guerra e sulla bonifica del territorio di Marcon, si proseguirà a organizzare mostre sulla storia del territorio marconese;
- in collaborazione con la pro loco marconese si intende proseguire la collaborazione per i seguenti eventi: carnevale marconese, musica e sapori, festa dello sport, notte in viale, mercatini di natale, incontri con gli autori;
- addobbare la città con luminarie e decori, valorizzando il centro storico e le frazioni per le festività natalizie;
- patrocinare attività culturali varie e eventi organizzati dalle associazioni;
- valorizzare il territorio anche dal punto di vista turistico, collaborare con gli altri comuni facenti parte del medesimo OGD.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog. 502)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano**Motivazione delle scelte:**

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatori, vengono indicate le spese per le attività di gestione dei servizi necessarie per dare risposte alle esigenze della cittadinanza che fruisce di tali spazi. Gestione del patrimonio e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento. Nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti. Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatoria, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

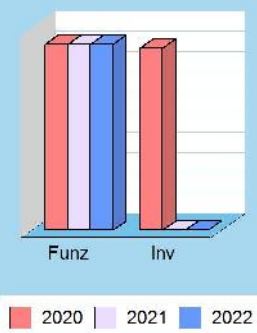
- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio edilizio destinato ad accogliere attività culturali;
- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali;
- proseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- completare gli interventi già avviati in precedenza;
- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali ovvero verificare la possibilità di concorrere ad aperture relative ai vincoli di bilancio;
- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali per una più rapida efficace condivisione anche con altre strutture dell'ente.

Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	91.800,00	91.800,00	91.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		91.800,00	91.800,00	91.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	90.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		90.000,00	0,00	0,00
Totale		181.800,00	91.800,00	91.800,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Obiettivo Strategico: 4.3 - Più Sport per tutti e 4.5 Giovani

L'Amministrazione comunale intende promuovere lo sport, non solo agonistico, ma per tutta la comunità e organizzerà attività in collaborazione con le associazioni/società sportive del territorio marconese anche al fine di prevenire forme di disagio giovanile; si impegnerà altresì a continuare ad organizzare eventi aperti alla comunità, come la "Giornata dello sport", e la premiazione annuale dei migliori atleti e società sportive del territorio per valorizzare i talenti marconesi. L'Amministrazione promuoverà la collaborazione con le varie realtà associative del territorio. In seguito alle procedure di gara sono stati individuati i nuovi gestori degli impianti sportivi. Grande attenzione sarà riservata ai giovani cercando di coinvolgerli nelle attività culturali e istituzionali anche con la collaborazione delle associazioni locali, al fine di creare un senso appartenenza alla comunità e la costruzione di una identità collettiva. Si prevede inoltre di sostenere le attività sportive del territorio proposte dalle associazioni locali mediante il rilascio del patrocinio anche con la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari, nonché di agevolazioni tariffarie, e di dare grande visibilità agli eventi proposti tramite la pubblicizzazione presso i canali istituzionali, nonché attraverso la creazione di uno strumento conoscitivo, da distribuire ai giovani, che illustri le varie attività sportive proposte nel territorio.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. Ritenendo che è anche attraverso lo sport che si realizza la crescita positiva dei bambini, che saranno gli adulti di domani, l'amministrazione comunale in questo difficile percorso ritiene di supportare al meglio lo sport e le attività sportive.

Obiettivi da conseguire:

- introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti;
- rielaborazione ed implementazione dei progetti per i giovani;
- sostegno alle realtà associative che rendono un servizio alla comunità (associazioni culturali, sportive, e di volontariato);
- prosecuzione del coinvolgimento delle realtà associative, soprattutto nei momenti in cui è necessario assumere le principali decisioni per il futuro della Comunità;
- sostegno all'Istituto Comprensivo per le attività sportive;
- valorizzazione dello sport di cittadinanza tramite il potenziamento e sostegno delle proposte progettuali e la definizione di nuovi modelli gestionali per l'impiantistica sportiva;
- promozione dello sport inteso come forma aggregativa di prevenzione al disagio giovanile e

organizzazione di eventi che valorizzino i talenti marconesi come la “Giornata dello sport” e il “Premio eccellenze sportive” nelle sue varie categorie per la premiazione di atleti e associazioni sportive che si sono particolarmente distinte nel territorio;

- valorizzazione e riqualificazione degli impianti sportivi;
- sostegno alle attività sportive del territorio proposte dalle associazioni locali mediante il rilascio del patrocinio anche con la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari, nonché di agevolazioni tariffarie.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog. 601)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2020-2022, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Gestione del patrimonio e la sua manutenzione straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento. Nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti. Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatica, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio edilizio destinato ad accogliere attività sportive;
- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali nell'ambito della propria competenza e congiuntamente alle funzioni in capo ai gestori di tali impianti;
- proseguire la manutenzione e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali ovvero verificare la possibilità di concorrere ad aperture relative ai vincoli di bilancio;
- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali per una più rapida efficace condivisione anche con altre strutture dell'ente;
- sono stati installati 3 container sul Prato dei Popoli e si prevede l'installazione di altri 2 come deposito/magazzino;
- sono stati fatti lavori all'interno del Palazzetto (sostituzione lampade con LED e installazione di canestri nuovi) e si prevedono ulteriori interventi a miglioramento delle strutture;
- migliorare l'efficienza dell'impianto di riscaldamento di Stadio e Palazzetto prevedendo di rendere autonomi i due impianti.

Turismo

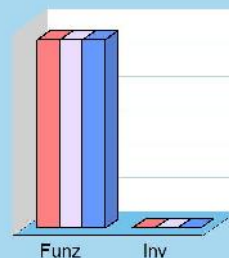
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	55.800,00	55.800,00	55.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		55.800,00	55.800,00	55.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		55.800,00	55.800,00	55.800,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Assetto territorio, edilizia abitativa

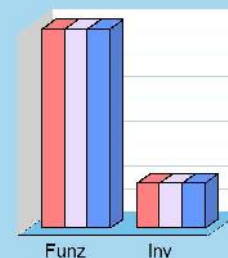
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	88.554,50	88.554,50	88.554,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		88.554,50	88.554,50	88.554,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale		108.554,50	108.554,50	108.554,50

Destinazione spesa 2020-22



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatori, vengono indicate le spese per le attività di gestione relative all'ufficio urbanistica.

Obiettivi da conseguire:

- Redazione piani e/o accordi di programma.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

Obiettivo Strategico: 1 - Legalità, trasparenza e partecipazione e 5 - Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2020-2022, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche;
- Sviluppo di un sistema GIS (*geographic information system*) per la gestione delle informazioni contenute nelle banche dati del PAT e del PI e/o di strumenti non necessariamente legati alla pianificazione territoriale;
- Aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Territoriale, al fine di mettere a disposizione dei cittadini e dei tecnici informazioni territoriali aggiornate e facilmente consultabili;
- Adeguamento del PAT alla normativa regionale (L.R. 14/17);
- Messa in campo di una nuova variante al P.I. al fine di rendere più aderente al territorio lo strumento urbanistico

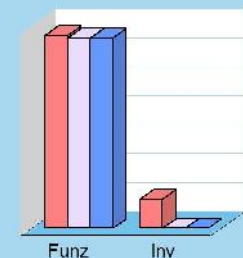
- stesso;
- Razionalizzazione dello sportello SUAP.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	333.860,33	328.860,33	328.860,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		333.860,33	328.860,33	328.860,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.000,00	0,00	0,00
Totale		383.860,33	328.860,33	328.860,33

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

Obiettivo Strategico: 3.1 -

Sviluppo urbano Motivazione

delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatori, vengono indicate le spese per le attività di gestione dei servizi necessarie per dare risposte in termini di decoro e sicurezza per la fruizione degli spazi verdi. Gestione del patrimonio e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento.

Obiettivi da conseguire:

- proseguire con le attività di manutenzione ordinaria del verde pubblico;
- proseguire con il monitoraggio ed il rilievo del patrimonio arboreo al fine di programmare e identificare tipologie diversificate di interventi di potatura;
- programmare interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio arboreo.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Obiettivo Strategico: 3.2 - Mobilità e ambiente

Obiettivi da conseguire:

- Miglioramento della qualità dell'aria, attraverso interventi coordinati con la Città Metropolitana di Venezia;
- Messa in sicurezza delle discariche presenti sul territorio (in particolare ex Nuova Esa e discarica di S. Liberale) in concerto con la Regione Veneto e gli altri Enti interessati e coinvolti;
- Miglioramenti e ottimizzazioni nella gestione dell'Oasi di Gaggio, con uno sguardo volto al futuro ampliamento della stessa;
- Attivazione di un servizio pluriennale, tramite affidamento a terzi, volto al contenimento delle specie moleste (lotta alla zanzara, derattizzazione, ecc.);
- Valorizzazione dell'acqua pubblica anche tramite la collocazione sul territorio di uno o più distributori di acqua potabile;

- Monitoraggio e controllo del sistema di raccolta porta a porta, anche attraverso un sistema più puntuale di controllo dei costi al fine di valutare una revisione della tariffa;
- Promozione dei lavori di ampliamento del centro di raccolta rifiuti al fine di un maggiore utilizzo del servizio;
- Messa in atto di forme di incentivazione legate al risparmio energetico e alla mobilità alternativa;
- Attuazione di forme di educazione ambientale anche in concerto con altri enti e istituzioni;
- Incentivazione del verde urbano anche facendo ricorso ad accordi pubblico privati e/o cessioni di credito edilizio.

Trasporti e diritto alla mobilità

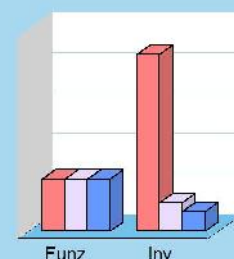
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	644.424,85	644.474,85	644.474,85
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		644.424,85	644.474,85	644.474,85
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.181.220,39	353.565,00	243.565,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.181.220,39	353.565,00	243.565,00
Totale		2.825.645,24	998.039,85	888.039,85

Destinazione spesa 2020-22



Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Obiettivo Strategico: 3.2 - Mobilità e ambiente

Motivazione delle scelte:

Obiettivi da conseguire:

- mantenimento del prolungamento della linea di trasporto extraurbano n. 9 per consentire alla frazione di San Liberale un servizio di collegamento migliore;
- confronto con la società ACTV s.p.a., partecipata dal Comune, per studiare nuove e diverse strategie a favore del miglioramento del servizio di trasporto per la collettività.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Obiettivo Strategico: 3.2 - Mobilità e ambiente

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. Il piano tende ad individuare e calibrare le risorse per far fronte al mantenimento in efficienza del patrimonio viabilistico, al miglioramento delle condizioni di sicurezza in funzione delle varie tipologie di utenza che fruiscono di tali infrastrutture ed infine con interventi mirati anche incentivare quanto necessario dal punto di vista dello sviluppo urbanistico del territorio in un'ottica di disincentivazione del traffico veicolare di attraversamento.

Obiettivi da conseguire:

- monitorare lo stato del patrimonio per individuare le necessità di intervento;
- proseguire la manutenzione ordinaria del patrimonio volta al mantenimento in efficienza del sedime stradale, della segnaletica e della funzionalità delle caditoie stradali;
- coordinare dove possibile gli interventi sulla viabilità da parte di enti terzi e monitorare lo stato dei ripristini;
- individuare ed attuare interventi di segnaletica stradale volti a migliorare la sicurezza stradale;
- attuazione dell'opera di completamento della viabilità alternativa al centro urbano attraverso le opere della c.d. viabilità di collegamento tra via Molino e via dello Sport;
- assicurare la legittima disponibilità dei fondi occorrenti per l'esecuzione di opere e lavori pubblici ed acquisire definitivamente al demanio comunale i lotti di terreno già in uso pubblico, previo frazionamento catastale ed ogni altra incombenza necessaria;

–proseguire il monitoraggio di quelle situazioni, storicamente consolidate, che richiedono soluzioni tese a definire concretamente il regime giuridico dei beni, in particolare viabilistici.

In ambito di illuminazione pubblica:

- mantenere in efficienza gli impianti esistenti perseguendo come obiettivo la garanzia delle condizioni di qualità in un’ottica di razionalizzazione delle risorse economiche da impiegare;
- sviluppare strategie volte alla valorizzazione e all’efficientamento del patrimonio comunale relativo all’illuminazione pubblica in un’ottica di contenimento dei consumi energetici e della spesa, garantendo così standard di sicurezza, qualità e rispetto dell’ambiente.

Soccorso civile

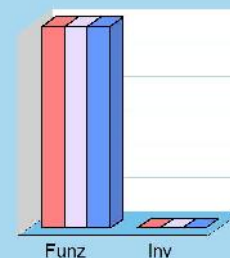
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	59.816,77	59.816,77	59.816,77
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		59.816,77	59.816,77	59.816,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		59.816,77	59.816,77	59.816,77

Destinazione spesa 2020-22



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Obiettivo Strategico: 2 -

Sicurezza urbana

Obiettivi da conseguire:

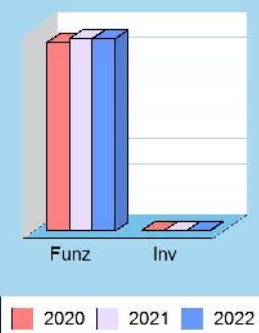
- Aggiornamento/implementazione del piano di protezione civile (Microzonazione sismica) e implementazione/aggiornamento dell'elenco degli edifici e delle infrastrutture strategiche o rilevanti in caso di sisma;
- Digitalizzazione dei dati relativi al Piano di Protezione Civile, anche attraverso l'adesione alle iniziative proposte dalla città metropolitana;
- Momenti informativi e formativi rivolti alla cittadinanza e al personale del Comune di Marcon.

Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.491.824,37	1.522.324,37	1.520.324,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.491.824,37	1.522.324,37	1.520.324,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		1.496.824,37	1.527.324,37	1.525.324,37

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Disabilità - Anziani - Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sui prog. 1201 - 1202 - 1203 - 1206)

Obiettivo Strategico: 4.1 - Sostegno sociale e 4.2 - Sostegno alla famiglia

Motivazione delle scelte:

L'amministrazione ritiene che, essendo la famiglia il luogo in cui si realizza l'insostituibile compito di favorire la crescita positiva dei bambini, che saranno gli adulti di domani, essa debba essere sostenuta ed aiutata in questo difficile percorso.

Per quanto riguarda i programmi dell'area anziani e disabili, è necessario sostenere la domiciliarità e la tutela dell'individuo in un'ottica di promozione delle risorse personali e di sostegno all'autonomia, coinvolgendo anche le Associazioni che operano sul territorio.

Obiettivi da conseguire:

- Sostenere con aiuti economici le famiglie in difficoltà, in particolare quelle con figli minori;
- Garantire supporto alle famiglie in difficoltà con progetti individualizzati di sostegno genitoriale e di affiancamento alla genitorialità, nonché la tutela dei minori attraverso il servizio di assistenza domiciliare e il servizio educativo per l'integrazione e la frequenza scolastica, in accordo con il servizio di neuropsichiatria infantile dell' ULSS 3 Serenissima e con le Istituzioni scolastiche e, dove necessario, anche con l'inserimento in Comunità Alloggio o in Gruppi appartamento;
- Garantire supporto economico e materiale alle persone anziane e/o disabili per il sostegno dell'autonomia e la promozione delle capacità individuali, anche attraverso la ricerca di percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo in collegamento con i servizi preposti (SIL, Centro per l'impiego, altri Comuni), nonché attraverso servizi che consentono la permanenza nel proprio ambiente di vita, tra i quali il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza domiciliare integrata; il servizio di integrazione scolastica; il servizio di telesoccorso/telecontrollo; il servizio Pasti Caldi a domicilio; i servizi di trasporto con la collaborazione di associazioni locali;
- Garantire supporto alle famiglie di persone con disabilità attraverso progetti individualizzati di sostegno in collaborazione con servizi specialistici del territorio, medici di base, associazioni di volontariato;
- Garantire supporto alle famiglie di persone anziane attraverso progetti individualizzati di sostegno e sollievo in collaborazione con servizi specialistici del territorio, medici di base, associazioni di volontariato.
- Favorire ed incentivare gli interventi privati di abbattimento delle barriere architettoniche attraverso erogazione contributi ai sensi della L.R. 16/2007 e della L. 13/89;
- organizzazione dei soggiorni estivi per anziani, con previsione di contributi economici per agevolare la partecipazione;
- favorire l'accesso ad un alloggio dei nuclei in situazione di bisogno, anche attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, nonché l'accesso ai contributi regionali a ciò destinati, l'inserimenti presso i minialloggi comunali per anziani o presso un alloggio in convenzione con l'ATER o in appartamenti dati in locazione dalla cooperativa individuata dall'ATER.

Tutela della salute

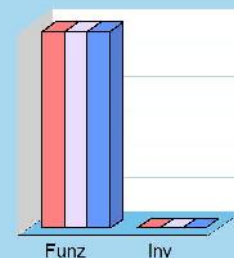
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	58.300,00	58.300,00	58.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		58.300,00	58.300,00	58.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		58.300,00	58.300,00	58.300,00

Destinazione spesa 2020-22



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Obiettivo Strategico: 3.1 - Sviluppo urbano

Obiettivi da conseguire:

Avvio del confronto con l'ASL per la realizzazione nel territorio comunale di un edificio destinato a distretto sanitario

Sviluppo economico e competitività

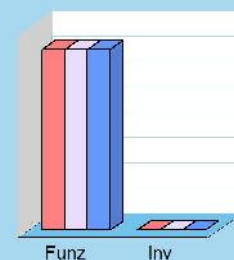
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	71.331,08	71.331,08	71.331,08
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		71.331,08	71.331,08	71.331,08
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		71.331,08	71.331,08	71.331,08

Destinazione spesa 2020-22



Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Obiettivo Strategico: 3.1 - Sviluppo urbano - 5 Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Obiettivi da conseguire:

- snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna attraverso il mantenimento ed eventuale sviluppo della piattaforma del SUAP;
- introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti;
- contributo alla crescita e sviluppo del commercio e agricoltura locali attraverso il sostegno di eventi ed iniziative promosse da associazioni e PRO LOCO e accordi con attività presenti sul territorio;
- sostegno al commercio e alle attività artigiane con l'abbellimento della città durante il periodo natalizio;
- sostegno dell'agricoltura come elemento di salvaguardia del territorio, promuovendo le esperienze dei "farmer market";

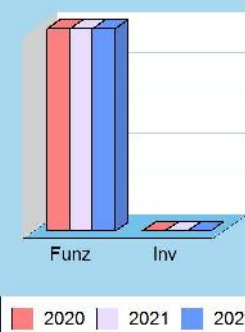
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'Ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.

Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.500,00	2.500,00	2.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.500,00	2.500,00	2.500,00

Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

Obiettivo Strategico: 4.2 - Sostegno alla famiglia

Motivazione delle scelte:

L'amministrazione ritiene che il sostegno all'occupazione, soprattutto di quella femminile, sia di fondamentale importanza per favorire la realizzazione e l'integrazione sociale dell'individuo, evitando discriminazioni. In questo possono essere molto di aiuto anche i percorsi di formazione per chi il lavoro l'ha perso o per chi non l'ha mai avuto.

Obiettivi da conseguire:

- Sostenere e promuovere iniziative sul territorio volte a creare momenti di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Fornire informazioni sulle opportunità di lavoro e di formazione tramite l'ufficio informalavoro e informagiovani;
- Favorire iniziative volte a sensibilizzare la cittadinanza sul tema della discriminazione di genere sul posto di lavoro, con il supporto della Commissione pari opportunità intercomunale tra i comuni di Marcon, Mogliano Veneto, Casale sul Sile, Zero Branco, Preganziol e Casier, e con il coinvolgimento di altri enti ed organismi (scuola, ASL, associazioni, ecc.), nonché di esperti del settore.

AGRICOLTURA E PESCA

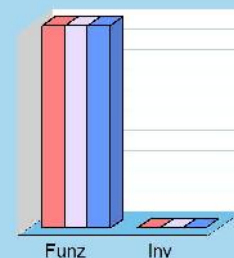
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Fondi e accantonamenti

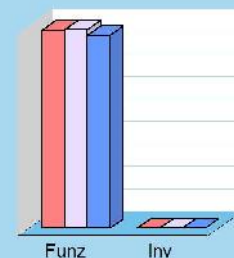
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	176.002,65	176.432,26	171.619,20
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		176.002,65	176.432,26	171.619,20
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		176.002,65	176.432,26	171.619,20

Destinazione spesa 2020-22



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

L'ammontare del fondo di riserva previsto nel triennio ammonta a:
euro 37.174,32 per l'anno 2020 pari allo 0,45% delle spese correnti
euro 36.547,18 per l'anno 2021 pari allo 0,45% delle spese correnti
euro 31.734,12 per l'anno 2022 pari allo 0,39% delle spese correnti

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

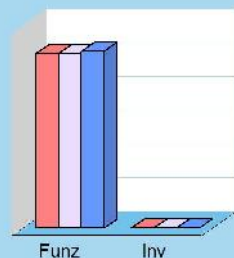
L'ammontare del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) ammonta a:
euro 138.828,33 per l'anno 2020. Per il solo esercizio 2020, l'art. 1882 della L. 205/2017 consente di ridurre l'importo del FCDE da stanziare in bilancio fino ad un massimo del 95% di quello calcolato secondo i principi contabili.
euro 139.885,08 per l'anno 2021 il calcolo è stato effettuato sul 100%;
euro 139.885,08 per l'anno 2022 il calcolo è stato effettuato sul 100%;

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2020-22



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	235.125,62	220.392,18	298.671,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	282.525,02	297.258,46	225.792,19
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		517.650,64	517.650,64	524.463,70
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		517.650,64	517.650,64	524.463,70

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

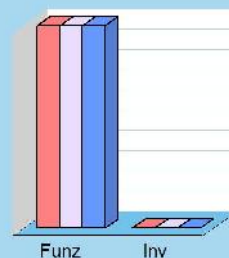
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2020	2021	2022
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento		200.000,00	200.000,00	200.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00

Destinazione spesa 2020-22



2020 2021 2022

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

L'ente non è tenuto all'approvazione del piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa come previsto dall'art. 1 comma 905 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019).

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. In ogni caso i Comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale nel rispetto di detti vincoli.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

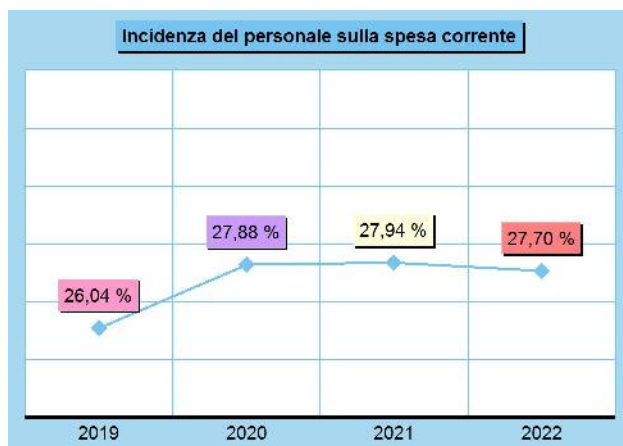
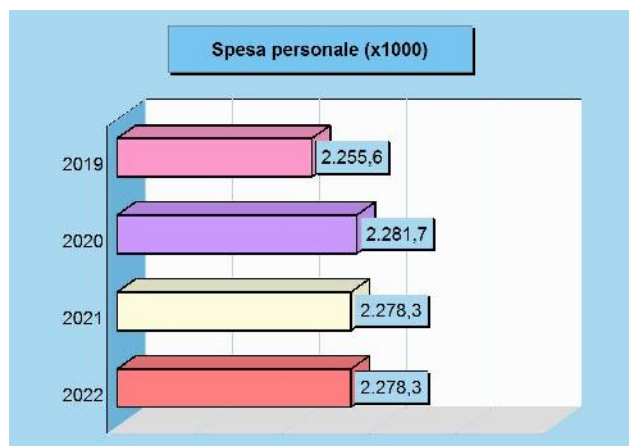
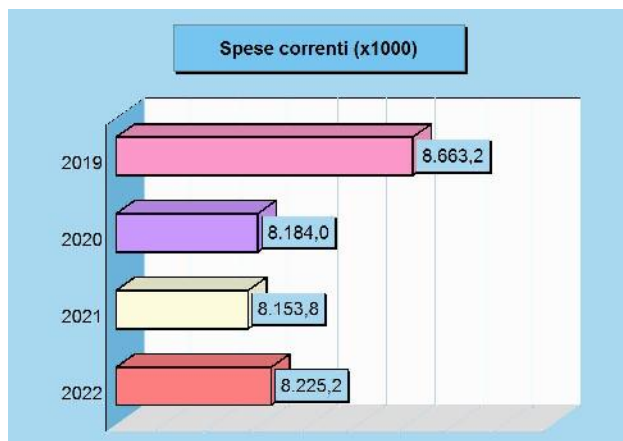
Per il triennio 2020-2021 non viene predisposto il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio e relativo elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Pertanto non viene redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane.

In ogni caso i Comuni sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale nel rispetto di detti vincoli.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)

Dipendenti in servizio: di ruolo

non di ruolo

Totale

2019

2020

2021

2022

63

63

63

63

52

63

63

63

1

1

1

1

53

64

64

64

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva

Spesa corrente

2.255.596,87

2.281.661,60

2.278.261,60

2.278.261,60

8.663.226,78

8.184.039,92

8.153.771,26

8.225.237,53

Fabbisogno di personale

L'attuale piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021 è stato definito con delibera della Giunta Comunale n. 214 del 3.10.2019, con la quale sono stati individuati i posti da ricoprire nel modo seguente:

ANNO 2019

4 C (2 tecnico e 2 amm.) e 2 D amm.

ANNO 2020

1 D vigilanza e 1 C contabile.

ANNO 2021

Nessuna previsione

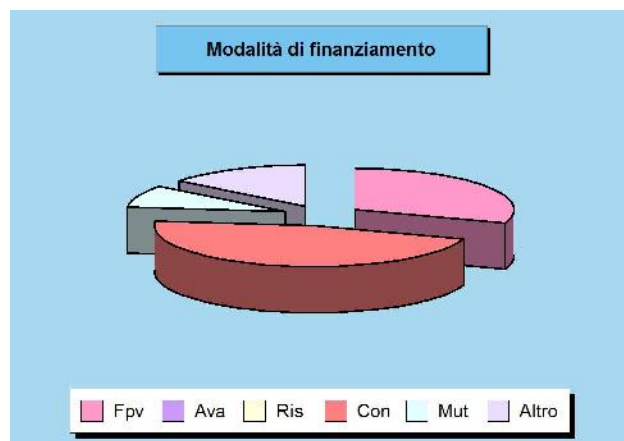
Le attuali previsioni di Bilancio sono rispondenti al piano assunzionale di cui sopra.

Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	1.454.220,39
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	2.220.000,00
Mutui passivi	420.000,00
Altre entrate	696.500,00
Totale	4.790.720,39



Principali investimenti programmati per il triennio 2020-22

Denominazione	2020	2021	2022
ACQUISIZIONE E VINCOLO AREE PARROCCHIA S.GIORGIO	250.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	275.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE	8.150,00	2.000,00	2.000,00
TRASFERIMENTO 8% ONERI URBANIZZ.SECONDARIA	14.400,00	14.400,00	14.400,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	50.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI PRESSO CENTRO NEREO ROCCO	40.000,00	0,00	0,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TRASFERIMENTO REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	400.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ARREDI SCUOLA MEDIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SEGNALETICA STRADALE VERTICALE ORIZZONTALE	150.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SETTORE LL.PP. - PATRIMONIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	9.950,00	9.750,00	9.750,00
INCARICHI PROFESSIONALI	10.000,00	35.435,00	45.435,00
REALIZZAZIONE TRATTO VIA SPORT - VIA MOLINO	1.179.220,39	0,00	0,00
RALIZZAZIONE NUOVA PIAZZA SAN LIBERALE	98.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA	2.150.000,00	4.500.000,00	0,00
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA)	69.000,00	43.565,00	33.565,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	300.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	50.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (FAMIGLIE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (IMPRESE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	4.790.720,39	4.942.150,00	342.150,00

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

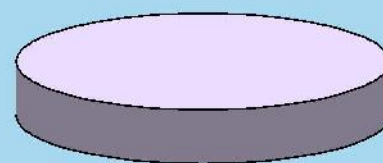
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2019	2020
	-12.045,97	702.045,97	690.000,00
Destinazione		2019	2020
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		702.045,97	690.000,00
Totale		702.045,97	690.000,00

Destinazione oneri 2020



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2017 (Accertamenti)	2018 (Accertamenti)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	292.608,16	460.193,02	702.045,97	690.000,00	435.650,00	335.650,00
Totale	292.608,16	460.193,02	702.045,97	690.000,00	435.650,00	335.650,00